

VOCE COMUNE

ANNO III n. 5

Aprile 1997



Autorizzazione del Tribunale di Rovereto n. 204 del 13/12/1995 - Stampa: La Grafica - S.r.l. - Mori (TN)

NOTIZIARIO DI TRAMBILENO



Incarichi, competenze ed orari dell'Amministrazione Comunale

STEFANO BISOFFI

SINDACO

con le seguenti competenze: Bilancio, Finanze, Personale, Affari Generali, Sanità, Attività sociali, Assistenza e beneficenza. **Riceve Tutti i giorni dal Lunedì al Giovedì dalle 17.15 alle 18.30**

RENATO BISOFFI

VICESINDACO

con le seguenti competenze: Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia con presidenza della Commissione Edilizia Comunale **Riceve il Martedì e Giovedì dalle 16.30 alle 17.30**

STEFANO CAMPANA

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Commercio, Industria, Artigianato, Servizi e Trasporti. **Riceve il Martedì dalle 17.00 alle 18.30**

MAURO MARANER

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Agricoltura, Istruzione, Attività culturali. **Riceve il Lunedì dalle 17.00 alle 18.30**

WALTER SARTORI

ASSESSORE

con le seguenti competenze: Ambiente, Patrimonio, Turismo, Foreste, Sport. **Riceve il Martedì dalle 17.00 alle 18.00**

Orario Uffici Comunali

TUTTI I GIORNI dalle 10.00 alle 12.00
dalle 16 alle 17.50

VENERDÌ POMERIGGIO CHIUSO

Orario Ufficio Tecnico Urbanistico

DAL LUNEDÌ AL GIOVEDÌ dalle 16 alle 17.50
IL VENERDÌ dalle 10.00 alle 12.00

In copertina: Primavera al Toldo (foto Maurizio Bisoffi).

Sommario

- 1 La parola al sindaco
- 2 Trambileno passa da Venezia all'Austria - Lo statuto della comunità
- 4 La triste vicenda degli sfollati
- 6 Mistica foresta bagnata di sangue (poesia)
- 7 Appunti sul popolamento preistorico
- 9 Bilancio di previsione 1997
- 13 Nuove procedure per le patenti di guida
- 14 Viabilità: importanti interventi
- 15 Quali tipi di magazzini si possono costruire
- 16 Recupero delle superfici foraggere
- 16 Il nuovo piano regolatore
- 17 Dati 1996 dell'anagrafe
- 18 Alimentazione e sport
- 19 Alcol, piacere di conoscerti (2)
- 20 Il restauro della chiesetta di Sant'Antonio
- 21 Storia e leggenda della frazione di Pozza
- 21 Notizie flash
- 22 La miniera d'oro
- 24 Un personaggio di Trambileno: Polidoro
- 25 I nomi dei luoghi
- 27 Scuola materna: l'uovo di Pasqua
- 27 Scuola elementare: una settimana a Candriai
- 30 Cacciatori: tetraonidi e ungulati
- 31 Attività del Movimento pensionati e anziani
- 31 Alpini di Vanza: iniziativa
- 32 Zapping
- 33 Us Trambileno: corso di sci e calcio Pulcini
- 34 Delibere della giunta
- 41 Concessioni edilizie

VOCE COMUNE

DIRETTORE: Stefano Bisoffi

DIRETTORE RESPONSABILE: Antonio Passerini

HANNO COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE: Luciano Bisoffi, Marco Angheben, Maria Grazia Bazzanella, Erica Maraner, Wanda Marisa, Lorenzo Scottini, Silvana Scottini.

RECAPITO: Casa Comune

FOTOCOMPOSIZIONE, FOTOLITO E STAMPA: La Grafica - S.r.l. - Mori (TN)

Sono circa un centinaio le famiglie originarie di Trambileno e residenti all'estero alle quali viene inviato regolarmente il Notiziario Voce Comune.

Molte di queste ci hanno scritto per ringraziarci; è stato per loro infatti una gradita sorpresa ed una immensa gioia vedersi recapitare questo prezioso giornale che parla della loro terra d'origine così tanto cara.

Fra loro molte le persone anziane in vari stati Europei che ormai da diversi anni non tornano più in Italia.

A loro va segnalata l'importante iniziativa dell'Ufficio Immigrazione della Provincia Autonoma di Trento a favore dei trentini residenti all'estero, che prevede incentivazioni al temporaneo rientro degli immigrati anziani.

L'intervento è riservato a coloro che abbiano compiuto sessanta anni di età e che non siano tornati in Italia da almeno 15 anni, e si realizza mediante il rimborso delle spese di viaggio di andata e ritorno e, in alcuni casi eccezionali, con l'assunzione delle spese per immediate e temporanee necessità di ristorazione e alloggio.

A questo si aggiunge inoltre la possibilità degli stessi a partecipare agli eventuali soggiorni estivi per la terza età organizzati dai Comuni o dai Comprensori dei quali gli stessi emigrati sono originari.

Può essere un modo questo, per alcuni, di poter visitare nuovamente la loro terra d'origine e ritrovare parenti ed amici.

L'Amministrazione comunale si rende perciò disponibile a fornire ulteriori informazioni per questa importante iniziativa.

Saranno inoltre pubblicati testi che i nostri concittadini residenti all'estero potranno recapitarci, con l'auspicio che con "Voce Comune" anche loro si sentano parte integrante della nostra comunità

Il Sindaco

Storia di Trambileno - 4^a puntata

A Venezia subentra nel 1509 l'Austria che comanderà fino al 1918

La comunità di Trambileno si dà un suo statuto

Ritiratasi dopo quasi un secolo di dominio la Repubblica di Venezia dalla Vallagarina sotto l'avanzata dell'esercito dell'Imperatore Massimiliano I, dal 1509 Rovereto tornò a far parte della sfera tedesca. Fino al 1918, vale a dire fino alla conclusione della prima guerra mondiale, per quasi trecento anni la Vallagarina con tutto il Trentino faranno parte dell'impero guidato dalla casa degli Asburgo. Ci sono solo alcune interruzioni, tra il 1796 ed il 1813, anni in cui agli Austriaci si alternarono nel controllo del territorio i Francesi di Napoleone o i Bavaresi, loro alleati.

Anche in questo periodo la storia di Trambileno è strettamente legata a quella di Rovereto, come lo era stato sotto Venezia.

La cosa più importante di cui si preoccuparono le comunità lagarine nel "consegnarsi" all'imperatore quando fu loro chiaro che Venezia era ormai spacciata, almeno in Vallagarina, fu quella di poter mantenere i cosiddetti privilegi (vale a dire certi diritti e certe agevolazioni) acquisiti sotto il dominio della repubblica veneta. Chiaramente all'imperatore non piaceva l'idea che questi nuovi sudditi, collocati nel lembo

meridionale dell'impero, rimpiangessero la dominazione dei dogi veneziani. Egli peraltro era sempre impegnato nell'intricata guerra con Venezia e con altre potenze, guerra che finirà solo nel 1516, portando continuamente attraverso la Vallagarina nuove truppe dirette sui campi di battaglia padani. E così con un decreto del novembre 1510 l'imperatore Massimiliano stabilì che "i loro privilegi d'ogni specie fino qui goduti ed esercitati vengano loro conservati e mantenuti, e ne abbiano ogni diritto, ricevendolo dal pretore di Rovereto come anticamente fu osservato..."

Trambileno fu inserito, appunto, nella Pretura di Rovereto insieme con Terragnolo, Vallarsa, Noriglio, Volano, Sacco, Lizzana, Marco, Pomarolo, Chiusole, Pedersano, Folgaria, Nomesino, Manzano.

Erano anni quelli piuttosto duri per la gente. I frequenti passaggi di truppe (e sotto questo aspetto Trambileno, posto fuori dai tragitti del fondovalle, probabilmente fu anche fortunato) con le sopraffazioni e le requisizioni portavano spesso anche la peste. L'amministrazione della giustizia non era

per nulla garantita, ognuno doveva fare da sé e così i cittadini andavano in giro armati. (Forse nei piccoli paesi il vivere era meno pericoloso.)

In questo secolo ci furono importanti avvenimenti quali la guerra dei contadini che interessò anche la Destra Adige lagarina, ed in particolar modo Nomi dove fu bruciato nella torretta del suo palazzo il signore Pietro Busio (1525). Questa guerra rustica, che partì dalla Germania, non arrivò però ad interessare le valli del Leno.

Tra il 1545 ed il 1563 a Trento si tenne il celebre concilio, ma anche in questo caso le Valli del Leno erano situate troppo in periferia perché fossero coinvolte direttamente negli avvenimenti che invece "rivoluzionario" la vita della città di Trento e dei dintorni.

Interessante può essere sapere che nel 1551 un decreto imperiale impose agli ebrei di portare un segno di distinzione per il quale fossero facilmente riconosciuti da chiunque, e che alcuni anni dopo gli ebrei furono espulsi dalla città di Rovereto.

Ma il fatto più notevole di questo secolo (il XVI) per la comunità di

Trambileno fu la promulgazione dello statuto comunale, detto anche carta di regola. (La regola era l'assemblea nella quale si riunivano i capi famiglia, detti anche capifuoco.)

Trambileno, come un po' tutti i centri del Trentino, era comune a se stante, peraltro sempre sotto l'autorità del pretore di Rovereto e, alla fin fine, dell'imperatore, mentre altri paesi erano ancora controllati dai signori feudali a loro volta sottomessi al principe vescovo di Trento (importante figura di principe vescovo fu in quel periodo, dal 1514 al 1538, Bernardo Clasio, cardinale, che per poco non divenne papa).

Il primo statuto di Trambileno che si conosce porta la data del 1578. Ma in essa si fa riferimento a "capitoli ed ordini" del 1561.

È il pretore di Rovereto Giorgio del Mestre che firma lo statuto il lunedì 16 giugno 1578. Egli si trova nella "stua piccola del palazzo". Testimoni dell'importante atto sono Antonio Malinverni di Rovereto e Rocco Procher di Foppiano. Rappresentano invece la comunità di Trambileno Simone Fogolari (Fogoletus) di Vanza che era il "massaro" (cioè il sindaco) di Trambileno, Biagio Bisoffi (Bisophus) notaio di Vanza, "sindico" (cioè delegato a trattare per la comunità ed a rappresentarla), Gregorio Ponticelli (a Ponticello), Domenico Saffer (Sapharus), "giurati" (specie di assessori; facevano anche le stime di terreni e beni immobili).

Queste persone erano state delegate a rappresentare la comunità in una regola (cioè assemblea generale degli "uomini", dei capifuoco, come detto) tenuta il 20 maggio precedente. In quella riunione, valida perché erano presenti almeno due terzi degli aventi diritto (per avere questo diritto bastava per esempio possedere terra nel comune), s'era anche discusso dello statuto preparato nel 1561 dal notaio Benvenuto Chiusole (di Chiusole, frazione di Pomarolo), e firmato dall'allora pretore di Rovereto Gratiadeo Rolandini.

Con la firma del nuovo statuto quello vecchio decadde.

Lo statuto, composto da 14 articoli sottofirmati dal notaio Giuseppe Porto della Valle di Gardumo (Val di Gresta), fu proclamato a voce alta la domenica 22 giugno davanti alla chiesa di Trambileno subito dopo la messa da Girolamo Muzoloni (Muzolonus), "ufficiale" (cioè una specie di messo comunale) alla presenza di Domenico Bonetti (Bonetus) mugnaio di Valmorbia e di Cristiano Snaider del Dosso "Vanchi" di Vallarsa.

Nel 1582 fu aggiunto un capitolo e lo statuto venne riletto a voce alta e chiara sulla pubblica via davanti alla chiesa dall'"ufficiale" (messo comunale) Antonio, presente il notaio Giuseppe Porto (il quale leggeva parola per parola il testo che l'ufficiale proclamava a tutti a voce alta) e tre testimoni, appositamente chiamati, Giovanni Raffaelli di Volano, Domenico

Zambanello di Sant'Ilario e Baronio Brusa.

I capitoli dello statuto furono rilette davanti alla chiesa di "Strambelleno" (così è scritto nel documento che si conserva nell'archivio comunale di Trambileno). L'ordine della lettura era stato dato all'ufficiale Pietro Gratonato dal "massaro" (sindaco) Domenico Cocle. Testimoni erano Lorenzo Conzato e Costantino Mazzolato. Notaio era Francesco Pedroni.

Nello statuto si danno varie disposizioni, che riguardano soprattutto la gestione e l'uso del territorio. E si determinano anche le multe per ogni tipo di disobbedienza (pena raddoppiata se il "misfatto" avviene di notte).

Si stabilisce l'elezione annuale del "saltaro" (cioè guardia campestre), a turno fra tutti i cittadini, come a turno era eletto il massaro (l'autorità più importante) e si prescrivono alcuni compiti di questa guardia comunale nel controllo di campi, boschi, pascoli sia pubblici che privati.

Alcuni capitoli riguardano proibizioni o limitazioni ai "forestieri" riguardo all'utilizzo di boschi e pascoli.

Si stabilisce anche l'entità della multa a quei capifamiglia che, pur regolarmente avvisati dal messo comunale, non partecipino alla regola (assemblea generale).

(Raffaele Zotti, "Storia della Valle Lagarina", 2 voll., Trento 1863, Fabio Giacomoni, "Carte di regola e statuti delle comunità rurali trentine", 3 voll., Milano 1991)

“Gli sfollati del primo conflitto mondiale”

(classe 1901)

La testimonianza vissuta è di Campana Albino “dal Vignala”, che ci racconta quando la gente di Trambileno e della Vallagarina, sono dovuti partire come profughi per Vienna e Salisburgo a causa della 1ª guerra mondiale.

Già da tempo, prima che scoppiasse il conflitto, c'erano strani movimenti, segno evidente che qualcosa di grosso stava per succedere. Nella valle di Boccaldo, sotto la casa della “pora Fani” dove transitava la strada vecchia per recarsi alla frazione di Vanza, avevano allestito un'apposita zona per il “tiro al bersaglio”, dove i giovani di leva (coscritti) andavano regolarmente ad esercitarsi al tiro con i fucili.

Contemporaneamente, sulla vicina strada che portava in Vallarsa, iniziavano i lavori per la costruzione di una nuova via in direzione della località dove ora sorge il Forte di Pozzacchio. La nuova strada servirà successivamente ed esclusivamente alla costruzione del “Forte” stesso, nonché al trasporto sia da parte dei militari che dei civili, di pezzi da cannone e munizioni. Fra i vari capi squadra c'era anche il “Tilio” da Spino, il quale prima faceva il “Guardiaboschi” ed era marito della Viola da Spino.

Assieme a questi avvenimenti, pure a Rovereto in Piazza Podestà, si diceva che su nel Castello

si lavorava per preparare le armi (mola delle baionette ecc...) in quanto si presagiva l'imminente arrivo della guerra.

A SeraJevo in Serbia ci fu nel frattempo un attentato che provocò la morte del Principe ereditario Ferdinando e sua moglie figlia di “Cecco Beppe” Imperatore d'Austria.

Causa questo attentato l'Austria dichiarò guerra alla Serbia che a sua volta fu subito aiutata dalla Russia in quanto la Serbia era una regione assai piccola.

Fù così, proprio a seguito di tutti questi accadimenti che venne attivata la “leva in massa”, e cioè tutti i maschi matricolati per il militare compresi anche i più giovani, dovevano recarsi alla Gendarmeria.

L'addetto a far recapitare le cartoline era mio zio “Guardia” che faceva l'impiegato; il nonno della Paolina Marcolini di Boccaldo. Il mio papà Paolo, assieme al “Bepi Calota” dalla Pozza e al “Bepi Lan” bisnonno della Lissandrina dai Lesi, furono mandati alla gendarmeria di Terragnolo.

Arrivati sul posto gli fecero marciare giorno e notte fino al Passo della Borcola.

Dopo poco tempo, il mio papà si ammalò e così fu mandato al Pelagrosari di Rovereto che allora era adibito ad ospedale militare; successivamente venne trasferito

a casa per carenza di posto e dopo pochi giorni morì.

Trascorso un breve periodo, all'inizio del 1914, arrivò l'ordine a tutta la popolazione del Comune di Trambileno di partire come profughi. Trambileno era stato destinato a partire per il Salisburghese. Allora chi aveva animali domestici (vacche e capre) doveva consegnarle al Capitano di S. Ilario e prendersi con sé le poche cose di vestiario perché non rimanevano che pochi giorni.

Io e la mia zia, con il “Rico del Mino Tos”, il papà della “Rica Fiamaza” ci siamo recati a S. Ilario per la consegna delle bestie, mentre il resto delle nostre famiglie dovevano aspettarci alla Stazione dei Treni di Rovereto per prendere il treno delle ore 11°, che a gruppi ci doveva portare presso i paesini del Salisburghese. Li potevamo prendere il sussidio da profughi. Andando a S. Ilario per la consegna delle bestie, successe però che noi abbiamo fatto tardi e così perdemmo il treno delle 11°. La mia mamma e i miei fratelli che erano sei, ci hanno aspettati; la famiglia del “Rico Tos” invece era partita. Verso le ore 14.° arrivò un treno merci, e così tutti quelli che non erano partiti prima dovettero salire su questo treno adibito al bestiame, che invece di portarci a Salisburgo ci portò a Vienna.

Arrivati a Vienna, ci portarono in mezzo alla campagna di Mittendorf nei pressi di una fabbrica grande come la Manifattura Tabacchi di Rovereto, con dentro tre enormi saloni vuoti dove sistemandoci ci siamo riparati dal freddo.

In un secondo momento ci furono portati dei materassi fatti di paglia, ove potersi coricare.

L'indomani fu messo anche un "capo baracca", per noi era un invalido di guerra nativo di Terragnolo.

Dopo alcuni giorni, iniziarono a portare con i cavalli dei carri pieni di legname (assi e travi), che utilizzarono subito per la costruzione delle baracche. Appena furono finite le co-

struzioni, iniziò ad arrivare gente di tutte le razze, Goriziani, Galiziani, e Russi. In breve tempo il luogo era diventato un Lager lungo come dal "Vignala alle Barde".

In mezzo alle baracche passavano le strade. Venne diviso in sezioni, fra queste c'era l'ospedale e le cucine, era diventato un vero campo di concentramento.

I bambini rimanevano dentro le loro baracche e nel primo tempo che si trovavano lì, non andavano a scuola.

Le persone che potevano lavorare andavano dai "baccani"; pure



Albino Campana, classe 1901.

mia mamma andava a lavorare e ci portava del pane per noi bambini. Nella nostra baracca eravamo in sette persone, la mia mamma, io con i miei fratelli e mia sorella Maria. I prigionieri Russi e Serbi ci portavano il "rancio" con dei marmettoni grandi, noi dovevamo metterci in fila a due per due e con la "gavetta" andavamo a prenderci il "rancio" per mangiare come i militari.

Dal pane che ci veniva dato, spezzandolo uscivano le "segature". Dopo pochi mesi che eravamo lì scoppiò una

epidemia; tre dei miei fratelli si ammalarono, furono portati via dalla baracca, ma noi non gli abbiamo più visti in quanto dopo pochi giorni morirono.

Allora presero mio fratello Silvio e mia sorella Maria e li portarono in Ospedale detto "Lazzaretto" in isolamento per fare la quarantena, mentre io sono riuscito a scappare.

La mamma per poterli vedere si prendeva uno sgabello e vi saliva sopra, così li vedeva attraverso le grate della finestrella. Dopo queste vicissitudini, con l'aiuto del "por Semele della Pozza" che parlava tedesco, mia madre fece domanda di trasferimento presso il Lager di Branamm,

era come struttura identico a quello di Vienna ma però si stava meglio. Finalmente, dopo tanti mesi di separazione, anche la famiglia del "Mino Toss" si era potuta riunire.

Lì nel nuovo campo abbiamo trovato dei profughi della Vallagarina. Dopo tre mesi di permanenza ci trasferirono al campo Untereghem ove siamo rimasti fino alla fine della guerra.

Finita la guerra i tedeschi sono venuti a prenderci con carri trainati da cavalli e ci hanno portati a Pirmuz, e di lì col treno siamo arrivati a Salisburgo per poi proseguire fino a Rovereto.

Arrivati a Rovereto, siamo rimasti tre giorni alle "Scolette", poi con i camion i soldati italiani ci portarono dalla parte di Sannicolò, passando dalla Cà Bianca e proseguendo per la strada militare del "Perch" alla Pozza, quindi giù nella valle di Boccaldo, dove abbiamo trovato tante baracche dei Tedeschi.



Scorcio sul campo di Braunau.

Quì al Vignala la mia casa era tutta sventrata, e anche il resto del paese era pressoché inabitabile, poco distante i soldati avevano costruito un grande baraccone per i cavalli.

Quell'inverno del nostro ritorno, non nevicò e il tempo si mantenne insolitamente molto mite.

Così si poteva andare in montagna fino in "Val Zuccheria" a piedi, portando a valle tutto quello che era rimasto dalla guerra. Qualche tempo dopo arrivò il Genio Militare per la ricostruzione delle case distrutte.

Nella piazza di Boccaldo, tutt'ora esistente c'erano molte macerie e resti di case che furono poi ricostruite in altre parti. Per far rifornimento di viveri da mangiare si doveva andare con le "tessere" fino a S. Colombano dove ci venivano date scatolette di carne, pasta ecc... Con il passare del tempo piano piano, si riprendeva la vita quotidiana, fatta per sempre di ristrettezze ma di tanta semplicità e solidarietà.

Mistica foresta bagnata di sangue

POESIA PER LA FESTA DEGLI ALBERI anno 1920-'22

Poesia recitata alla festa degli alberi in frazione Porte dopo la I° guerra mondiale. La recitò la signora Campana Ancilla, allora scolara, che oggi ha l'età di 87 anni.

*Salve, o mistica foresta bagnata di sangue;
testimone dell'immane guerra
e della resurrezione d'Italia.
Sei nuda, brulla,
spezzata nella tua chioma maestosa.
Ti commuovevi al pianto che le tue membra
si mescevano con quelle dei caduti.
Il turbine di guerra fischiava,
e seminava la morte
e tu fremevi e declinavi, e,
quando il sole di pace
baciava la sacra terra,
tu non eri che un cimitero nudo,
senza piante e senza un fiore.
I profughi ritornati, ti guardarono morta
e ti mandarono un saluto nostalgico.
Ma, il tempo che cancella il dolore,
ti rivestì nelle sue primavere di pace!*

Appunti sul popolamento preistorico e protostorico di Trambileno e dintorni

Sul popolamento preistorico e protostorico di Trambileno non si sa quasi nulla, certamente non perché il suo territorio e la Vallarsa in genere non fossero frequentati o stabilmente abitati nella preistoria, e ancor più nella protostoria, ma perché fino a questo momento le ricerche che vi si condussero non ebbero mai quel carattere di continuità e sistematicità che si richiedono oggi ad una moderna indagine sul popolamento antico di una regione.

In questo breve contributo consideriamo in una visione d'insieme, anche per la limitatezza dei dati a disposizione, i rinvenimenti pre- e protostorici del Leno di Vallarsa e del Leno di Terragnolo.

Per quanto riguarda espressamente Trambileno, un rinvenimento casuale, avvenuto circa vent'anni fa a Moscheri, apre un interessante squarcio nel buio delle nostre conoscenze sulla presenza dell'uomo nella media età del bronzo (XV-XIV sec. a.C.). Nel fabbricare l'edificio in cui abita, la Famiglia Lorenzi detti "Perolini" rinvenne, all'imbocco di una cavità naturale, in una sorta di riparo sottoroccia, un vaso integro, decorato presso il bordo con motivi a rilievo e piccole bugnette coniche. Insieme al vaso, e a quanto pare, all'interno di esso, si trovavano anche alcune ossa di animali che, analizzate presso il Laboratorio di Archeozoologia del Museo, sono risultate appartenere a tasso, lupo, lepre e capra. I reperti, che secondo le vigenti leggi appartengono alla Provincia Autonoma di Trento, sono stati consegnati al Museo dalla Famiglia Lorenzi, che desidero ringraziare per

la sensibilità e la responsabilità civica dimostrata. Questo rinvenimento, per quanto casuale e non effettuato nel quadro di ricerche sistematiche, riveste un interesse che va ben al di là della semplice ricostruzione del popolamento preistorico e protostorico della Vallarsa, e assume una portata di livello regionale. Si può infatti almeno ipotizzare che i rinvenimenti facessero parte di una serie di offerte votive alla divinità o al nume tutelare di una grotta, secondo un'usanza ben documentata anche altrove in Italia e nell'arco alpino. Quello dei Moscheri potrebbe dunque rappresentare un luogo di culto, o, in alternativa, un sito destinato al rito funebre. Naturalmente il significato di questo rinvenimento non può essere ulteriormente precisato a causa della mancanza di chiare indicazioni che solo uno scavo archeologico può offrire. Tuttavia non si può fare a meno di pensare ad un collegamento tra il "luogo di culto" dei Moscheri e un altro culto, attestato in Vallarsa per l'età del bronzo, che è l'offerta votiva di spade alle acque del fiume. Nel secolo scorso infatti vennero raccolte "nel Leno, presso Rovereto" due, o forse tre spade di bronzo. Una di queste si conserva presso il Museo Civico di Rovereto e appartiene ad un tipo diffuso nella recente età del bronzo (XIII sec. ca. a.C.), mentre l'altra, a manico pieno ottagonale, oggi purtroppo dispersa, ma conservata in immagine, risale a momenti recenti del bronzo medio, ed è perciò contemporanea ai rinvenimenti di Moscheri. Una notizia incerta nomina infine una terza spada trovata insieme a quest'ultimo esem-

plare. Si tratta, come detto, di oggetti di prestigio (la spada a manico pieno ottagonale appartiene a tipi estranei, certamente importati da lontane regioni oltralpine) che venivano gettati nelle acque nell'ambito di manifestazioni di culto ampiamente diffuse in tutta l'Europa continentale specialmente nella seconda metà del II millennio a.C.

Il rinvenimento, all'inizio degli anni settanta, di un sito fusorio per la lavorazione dei minerali di rame durante la costruzione del Viadotto della Val del Restel, di datazione incerta, ma molto probabilmente appartenente alla fine dell'età del bronzo, contribuisce a chiarire le ragioni del popolamento della Vallarsa, che allo stato attuale delle conoscenze non sembra anteriore alla media età del bronzo. Riguardo alla vocazione mineraria della Vallarsa e in particolare della zona di Trambileno, è significativo il ricorrere di numerose leggende che la fantasia popolare ha creato e tramandato nel corso dei secoli. Anche i nomi di luogo suggeriscono numerose informazioni utili alla ricostruzione di questo particolare aspetto della presenza dell'uomo nell'antichità. Possiamo citare ad esempio il toponimo "Le slacche" (=scorie di fusione) dato ad una località nei pressi di Boccaldo. Il termine "slaca" è frequentemente utilizzato nel dialetto trentino, ed è evidentemente un'eredità linguistica dei minatori tedeschi (cfr. il ted. die Schlacke=la scoria) che nel Medio Evo esercitarono qui la loro professione. Poco a oriente di questa località si trova ancora la "Val dei Lombardi": secondo la tradizione locale i "lombardi" (e

cioè gli italiani) erano minatori che esercitavano la loro attività in questa località. Lorenzo Dal Ri, che ha studiato le leggende sui minatori nell'ambito di uno studio sull'attività mineraria preromana in regione, ritiene che dietro la menzione di questi "lombardi" si celi il ricordo di un'antichissima popolazione di minatori. La fantasia popolare ha ancora creato la leggenda dei tesori che si troverebbero nella miniera di Val dei Lombardi, coperti ed occultati dalle "slache". Ma altri tesori si troverebbero presso la località Chersele, mentre in località "Le valli" il tesoro sarebbe difeso addirittura da un serpente. Nella già citata località Slache, Dal Ri riporta la presenza di numerose scorie del tipo grezzo e bolloso e del tipo sottile, in tutto simili alle scorie di numerosi altri giacimenti certamente preistorici del Trentino, mentre in un muro a secco gli fu possibile identificare un frammento di una enorme macina mineraria utilizzata dai minatori, probabilmente nella preistoria, per la frantumazione del minerale di rame. Nel suo importante e per molti versi pionieristico lavoro sulle coltivazioni minerarie del Trentino Alto Adige, Dal Ri adombra la possibilità che i minatori - tedeschi o che impiegavano termini tecnici tedeschi - che nel Medio Evo ripresero la coltivazione dei giacimenti minerari delle Valli del Leno si siano imbattuti in depositi di scorie frutto di attività minerarie precedenti, molto probabilmente preistoriche o protostoriche.

La nostra rassegna sul primo popolamento di Trambileno e della Vallarsa si conclude rammentando due noti rinvenimenti sporadici effettuati il primo in una località imprecisata di Terragnolo (un'ascia del bronzo recente), pubblicato per la prima volta dall'archeologo roveretano Paolo Orsi nel 1884, e il secondo, un'ascia della prima età del ferro, "sui monti sopra il Passo della Borcola", attual-

mente conservato al Museo Civico di Rovereto.

I pochi dati a nostra disposizione, se non permettono di ricostruire in modo puntuale e dettagliato le vicende dell'antico popolamento di questa valle, sono tuttavia di grande interesse e ci stimolano a continuare le ricerche già intraprese con la collaborazione di alcuni pochi cultori di

archeologia e di altri cittadini che, pur non appartenendo alla ristretta schiera degli "addetti ai lavori" sentono il bisogno di salvaguardare e trasmettere alla posterità i segni della primitiva storia della Vallarsa.

Umberto Tecchiati

Conservatore
della sezione di archeologia
Museo Civico di Rovereto

Per saperne di più

Antonelli C., 1973a, *Una fonderia preistorica in Val Restel, I quattro vicariati e le zone limitrofe*, XVII, 1, pp. 49-55.

Antonelli C., 1973b, *L'oro della Vallarsa, I quattro vicariati e le zone limitrofe*, 17, pp. 44-54.

Bianco Peroni V., 1970, *Die Schwerter in Italien - Le spade nell'Italia continentale*, P.B.F., Abt. IV, Bd 1, München, 1970.

Dal Ri L., 1969/70, *Tracce di attività estrattiva e metallurgica in epoca preromana nell'area geografica corrispondente alla Regione Trentino-Alto Adige*, Tesi Laurea, Università degli Studi di Padova, Facoltà di Lettere e Filosofia, Istituto di Archeologia, anno accademico 1969/70.

Dal Ri L. 1997, *Rapporti delle culture dell'età del bronzo del Trentino Alto Adige con le coeve culture d'oltralpe, Tutela dei Beni Culturali in Alto Adige*.

Nothdurfter H., 1993, *Zur bronzezeitlichen Kupfergewinnung im Trentino und Südtirol*, in Steuer, H., Zimmermann U. (Hrsgg), *Montanarchäologie in Europa*, Berichte zum International Colloquium "Frühe Erzgewinnung und Verhüttung in Europa", in Freiburg in Breisgau, 4-7 Oktober 1990, Jan Thorbecke Verlag, Sigmaringen, pp. 67-81.

Orsi P., 1884, *Nuove note di paleontologia trentina*, *Archivio Storico per Trieste, l'Istria e il Trentino*, III.

Perini R., 1989, *Testimonianze di attività metallurgica dall'eneolitico alle fasi finali dell'età del bronzo nel Trentino*, in AA.VV., *Per Giuseppe Šebesta. Scritti e nota bio-bibliografica per il settantesimo compleanno*, Comune di Trento, pp. 377-404.

Tecchiati U., 1991, *Prähistorische Bronzefunde konservati al Museo Civico di Rovereto (Trento): le asce*, *Ann. Musei Civ. Rovereto, Sez.: Arch., St., Sc. Nat.*, 7, 1991, pp 3-36.

Relazione programmatica di bilancio 1997

Nell'anno appena trascorso la Giunta ha cercato di concretizzare quel lavoro di programmazione politico-amministrativa definito nel Documento Programmatico pluriennale che negli auspici porterà alla Comunità di Trambileno azioni ed innovazioni per una necessaria crescita del modello e della di vita. L'azione svolta è stata il più possibile vivace ed incisiva pur con le notevoli difficoltà incontrate.

Il perdurare della difficile restrizione economica provinciale e soprattutto il non ben definito quadro politico regionale e provinciale, non offre agli amministratori locali l'ideale supporto della struttura politica superiore necessario per svolgere a pieno i propri programmi di sviluppo.

La mancanza quindi di una efficiente e ben definita Legge finanziaria che interessi tutti i settori delle attività comunali non permette una pianificazione concreta degli interventi necessari e costringe spesso gli amministratori a difficili scelte per l'utilizzo del plafond loro assegnato.

Nella redazione del bilancio quindi abbiamo dovuto tener conto di tali difficoltà e delle modeste entrate tributarie del nostro comune, soprattutto per quanto riguarda la parte ordinaria che lascia agli amministratori degli spazi di programmazione quasi nulli.

All'interno della Giunta ogni assessore, per quanto di competenza, ha programmato e discusso molto di più di quello che poi effettivamente le disponibilità economiche hanno permesso, dovendo quindi operare spesso delle scelte prioritarie non sempre facili.

Nel documento allegato ogni settore del Bilancio è stato attentamente ana-

lizzato dalla Giunta e dà un quadro ben preciso entro il quale la stessa propone la sua azione programmatica.

Dal punto di vista prettamente contabile il Bilancio di previsione 1997 pareggia in parte ordinaria sulla spesa complessiva di lire 1.797.742.000, in parte straordinaria per complessive lire 4.501.863.000 per un totale di competenza di lire 6.954.087.000 ed in termini di cassa per lire 15.215.172.742

Al Comune di Trambileno è stato assegnato per il triennio 1995 - 1997 un fondo investimenti ex art 11 L.P. N°36/93 di lire 1.311.324.000 con una percentuale di contribuzione del 90 % per un totale netto di lire 1.180.192.000. A questo va sommata una quota mutui per lire 13.365.000 per un budget finanziario di lire 1.193.557.000; di cui l'80% viene assegnato in conto capitale e il 20 % in conto annualità.

Nelle schede allegate sono definite le caratteristiche dei principali interventi e vengono precisate le modalità di finanziamento di ogni singola opera che sono garantite, oltre che dai trasferimenti provinciali, dal fondo investimenti minori, dai contributi di concessione e da mutui.

ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E SERVIZI

La notevole mole di lavoro che l'Amministrazione ha dovuto e dovrà gestire in relazione alle numerose opere pubbliche avviate richiede una sempre maggiore professionalità ed efficienza del personale dipendente. Nel corso del 1996 è stato esperito con buon esito il concorso per un posto di ruolo di ragioniere contabi-

le, che ha preso servizio da alcuni mesi.

Diventa comunque estremamente urgente l'assunzione a tempo determinato di un assistente amministrativo da affiancare all'ufficio del Segretario Comunale, per far fronte al notevole lavoro di cui si accennava.

Attraverso il progetto 12 è stata avanzata per il 1997 la richiesta per l'affidamento di un tecnico per alcuni mesi, per lavoro di archivio, con la speranza di poter reperire sul mercato del lavoro, attraverso le apposite graduatorie, la persona richiesta. Si sta studiando una revisione degli orari di apertura al pubblico degli Uffici Comunali per offrire ai cittadini un miglior servizio. Sarà verificata la possibilità su richiesta della consegna a domicilio di certificati anagrafici ed altro per le persone anziane o disabili.

OPERE PUBBLICHE

Il 1996 è stato sicuramente un anno importantissimo per il settore delle opere pubbliche. La gran parte degli interventi programmati sono stati infatti appaltati e molte opere hanno preso avvio, altre sono state definite sotto l'aspetto tecnico - finanziario e sono ora in fase di appalto. Tale risultato ha rappresentato per noi un importante obiettivo raggiunto soprattutto per la complessità procedurale che alcune opere hanno richiesto, e ci permette ora di definire e programmare altre opere altrettanto importanti.

Si riportano di seguito le principali opere appaltate o in fase di appalto a residuo di stanziamento per l'esercizio finanziario 1997:

OPERE PUBBLICHE APPALTATE O IN FASE DI APPALTO A RESIDUO DI STANZIAMENTO		
LAVORI	IMPORTO	APPALTO
Completamento della Scuola elementare e palestra:		
- Opere edili	754.974.806 + IVA	Rocco Galvagni snc
- Opere termoidrauliche	179.922.682 + IVA	Tecnoservice srl
- Opere da elettricista	137.624.678 + IVA	I.E.R. srl - Rovereto
- Impianto ascensore	45.000.000 + IVA	Domolift - Trento
- Opere di arredo		In appalto
Collegamento fognatura Asilo Pozza alla rete pubblica	70.162.000 + IVA	Impresa Stoffella
Sistemazione della parete rocciosa Giazzeria	48.398.295 + IVA	Ditta Orbari - Trento
Completamento Centro culturale in Frazione Moscheri	169.080.650 + IVA	Rocco Galvagni snc
Riordino area urbana in frazione Dosso	43.398.295 + IVA	C.T.A. Scarl.
Ristrutturazione sede Magazzino VVFF	82.548.567 + IVA	Rocco Galvagni snc
Ampliamento cimitero Moscheri:		
- Opere edili ed affini	426.299.187 + IVA	C.T.A. Scarl
- Opere di riesumazione	100.000.000 + IVA	Campana Marcello.
Ampliamento e riordino area Asilo Pozza	48.255.033 + IVA	Jobs Coop Scarl.
Realizzazione muro strada in località Madonnina	33.042.650 + IVA	Ditta Orbari - Trento
Sistemazione strada Toldo - Cà Bianca	52.516.628 + IVA	Impresa Stoffella
Asfaltatura 1° tratto strada di montagna	49.495.000 + IVA	Venturini Conglom.
Realizzazione aree per cassonetti RSU	105.157.335 + IVA	Nordporfidi
Arredamento centro culturale in frazione Moscheri:		
- Biblioteca	45.282.000 + IVA	Tecnocoop.
- Auditorium	75.855.350 + IVA	Il Segno sas
- illuminazione ed audio-video	63.077.705 + IVA	Il Segno sas
Sistemazione del fondo della strada Giazzeria Malga valli - Pazul	17.000.000 + IVA	Venturini Conglom.
Potenziamento illuminazione Pubblica	110.671.000 + IVA	Martino Martini
Ristrutturazione opere di presa degli acquedotti Comunali	68.471.000 + IVA	Impresa Stoffella
Asfaltatura della Frazione Pozza	25.000.000 + IVA	Venturini Conglom.
Rifacimento muri strada Pozza - Salette 1° stralcio	20.000.000 + IVA	Comper Giorgio
Rifacimento muri strada Pozza - Salette 2° stralcio	20.000.000 + IVA	Venturini Conglom.
Realizzazione strada Boccaldo - Pozza 1° stralcio	1.770.000.000 + IVA	Edilbaldo snc Nago
Realizzazione del parcheggio in frazione Pozzacchio	378.232.000 Comp.	In appalto
Realizzazione degli alloggi protetti in Frazione Vanza	1.730.000.000 Comp.	Da appaltare
Sala Polivalente in Frazione Vanza	120.000.000 Comp.	Da appaltare
Lavori di ristrutturazione impianti di depurazione Imhof	228.000.000 Comp.	Da appaltare
Lavori di consolidamento della parete rocciosa Salette	150.000.000 Comp.	Da appaltare
Lavori di consolidamento per protezione dell'abitato di Spino	200.000.000 Comp.	Da appaltare
Realizzazione del parcheggio in Frazione Spino	250.000.000 Comp.	Da appaltare
Sistemazione delle strade interne Porte	520.000.000 Comp.	Da appaltare

Non meno importante ed articolato risulta essere il programma delle O.P. per l'esercizio finanziario 1997 che andiamo a proporre con questo bilancio. Al di là degli importanti interventi già proposti l'anno scorso e che

speriamo trovino a breve la loro definizione con il relativo appalto, sono state inserite nuove opere finanziate nel corso del 1996 dalla PAT.

In particolare vanno segnalate: lo sdoppiamento della fognatura di Vanza

finanziata al 90% dalla PAT sulla Legge delle sovracomunalità; la messa in sicurezza della strada Vanza - Pozzacchio - SS 46; della strada Boccaldo - Giazzeria e della strada Toldo - Cà Bianca, finanziate al 90% dalla PAT sulla Leg-

ge delle calamità, per un importo complessivo che supera il miliardo di lire. Per quanto riguarda le strade sono inoltre stati programmati interventi minori come l'asfaltatura del 2° stralcio della strada di montagna Giazzeria Malga Valli; l'asfaltatura della frazione di Pozzacchio; il rifacimento di tratti di murature stradali; l'acquisto e la posa di barriere stradali; l'acquisto e la posa di dossi rallentatori per Frazioni varie.

Per gli edifici, da segnalare l'inserimento nel programma della ristrutturazione completa dell'edificio ex Scuola in Pozzacchio. Sono inoltre previsti interventi di manutenzione straordinaria dell'edificio Sociale in Frazione Porte e della Scuola Materna di Pozza.

Nel campo delle opere igienico-sanitarie sarà appaltata e messa in funzione la discarica controllata per inertici della Cà Bianca. Interventi di ma-

nutenzione straordinaria sono inoltre previsti sulle reti degli acquedotti comunali per migliorarne la funzionalità, sulle fognature e fontane pubbliche.

Oltre ai lavori di potenziamento e ristrutturazione dell'illuminazione pubblica in varie frazioni già iniziati nei mesi scorsi, verranno affiancati nel corso dell'anno degli interventi di prolungamento di tratti di illuminazione pubblica dove necessario.

QUADRO RIEPILOGATIVO:

Lavori di ristrutturazione municipio	25.000.000	Manutenzione straord. parchi	3.500.000
Allestimento nuovo archivio comunale	10.000.000	Acquisto aree per verde pubblico	110.000.000
Progetto automazione uffici e servizi	30.000.000	Manutenzione straordinaria strade	130.000.000
Manutenzione straordinaria immobili	113.000.000	Pavimentazione strada Pazul 2° st.	120.000.000
Lavori area Dosso	9.000.000	Allargamento strade interne Vanza	655.000.000
Ristrutturazione edificio Pozzacchio	320.000.000	Opere sicurez. Toldo - Cà Bianca	265.000.000
Acquisto titoli di stato	357.228.000	Acquisto aree per viabilità	6.000.000
Acquisto mezzi per vigilanza	21.000.000	Regolarizzazione prop. art.31 LP 6	20.000.000
Manutenzione straordinaria Asilo Pozza	27.500.000	Lavori raccordo viario Lesi	17.000.000
Manutenzione straordinaria Scuola Elem	25.000.000	Realizzazione Progetto 12	85.000.000
Realizzazione discarica Comunale inerti	100.000.000	Opere sicurez. Boccaldo-Giazzeria	265.000.000
Manutenzione straordinaria acquedotti	27.000.000	Opere sicurez. strada Pozzacchio	630.000.000
Manutenzione straordinaria fontane	5.000.000	Manutenzione strao. illuminazione	10.000.000
Manutenzione straordinaria fognature	10.000.000	Realizzazione area attesa autobus	6.000.000
Sdoppiamento fognature Vanza	611.000.000	Deposito Oneri Urbanizzazione	350.000.000
Acquisto aree per piazzole cassonetti	5.000.000	Accantonamento per sup. O.P.	230.863.000
Sistemazione strade L.P. 14/92	240.000.000		

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

È stato finalmente approvata dalla Commissione Urbanistica Provinciale la Prima Variante al P.R.G. di Trambileno. La stessa è ora all'esame della Giunta Provinciale prima dell'effettiva entrata in vigore.

Tale Variante rappresenta una prima risposta alle richieste avanzate negli anni scorsi dai censiti di Trambileno e raccolte in sede di realizzazione del Piano stesso.

L'Amministrazione Comunale comunque dovrà valutare ed eventualmente stimolare l'utilizzo delle numerose aree edificabili, pur con la convinzione della necessità, in al-

cuni casi, di dover studiare in collaborazione con gli utenti, progetti di urbanizzazione primaria dei siti, per un effettivo utilizzo del suolo.

AMBIENTE E TURISMO

La nostra montagna è meta di un discreto turismo di tipo storico - ambientale, sia italiano che straniero. Esiste una fitta rete di sentieri ed una cartografia completa. Manca però, in quota, una segnaletica storica ispirata ai tragici avvenimenti bellici.

L'idea di creare una segnaletica orientata alla memoria della Prima guerra mondiale, ma fortemente ancorata alle potenzialità ambientali

della nostra montagna, ha trovato il consenso oltre che dai tre comuni delle Valli del Leno, impegnati già da tempo in una politica unitaria per lo sviluppo del Monte Pasubio, anche dell'Azienda Promozione Turistica della Vallagarina, del Museo della guerra di Rovereto e del BIM dell'Adige.

Tale progetto previsto su tempi medio - lunghi è già partito nel 1996, e troverà finanziamento su leggi di settore a carattere europeo.

In collaborazione con i Comuni di Terragnolo e Vallarsa ed il patrocinio del Comprensorio della Vallagarina verrà realizzata la "Guida turistica delle Valli del Leno". Per tale

iniziativa sta lavorando già da alcuni mesi un gruppo di lavoro, rappresentativo delle tre Comunità, coordinato dall'Assessore Comprensoriale competente, con lo scopo di individuare e segnalare i siti e le località più suggestive e caratteristiche dal punto di vista turistico ambientale. In questo quadro di iniziative si inserisce l'ambizioso progetto relativo alla "convenzione dei Comuni del Pasubio"; il testo ancora in fase di elaborazione è già stato discusso in via preliminare dai rispettivi Consigli Comunali. Successivamente alla definizione di tale accordo sarà compito degli enti associati programmare i primi minimali interventi, nonché avanzare richieste di finanziamento sulle leggi di settore.

Il dettagliato programma di interventi di "Ripristino Ambientale", proposto alla Provincia Autonoma di Trento è stato esaminato ed inserito in toto nel Piano Pluriennale Provinciale.

Gli interventi ammessi sono i seguenti:

- Frazione Porte: Riqualficazione degli spazi circostanti la chiesa - area in località Telam;
- Frazione S.Colombano: ripristino del sentiero di accesso all'Eremo;
- Frazione Moscheri: riqualficazione area limitrofa il Centro Culturale;
- Frazioni di Toldo, Boccaldo e Pozza: realizzazione di aree a verde pubblico;
- Frazione Vanza: riqualficazione dell'area circostante la chiesa ed il cimitero -riorganizzazione dello spazio pubblico attrezzato esistente;
- Frazioni Giazza e Cà Bianca: riqualficazione di aree limitrofe ai centri abitati per la realizzazione di parcheggi.

Articolato sarà anche il piano di lavoro da svolgere con il Progetto 12, con l'opportunità di lavoro temporaneo per particolari fasce di manodopera, mediante lo svolgimento di attività socialmente utili.

Il progetto prevede lavori di sistemazione straordinaria di sentieri e per-

corsi minori di proprietà comunale o di uso pubblico ed altre attività nel settore ambientale.

ATTIVITÀ CULTURALI E ASSOCIAZIONISMO

L'Amministrazione si ripropone di dare seguito alle attività nel campo culturale promosse nel corso dell'anno passato. In particolare intende riconfermare in campo musicale la rassegna estiva di musica classica strumentale svolta nei luoghi più suggestivi di Trambileno (Santuario Madonna delle Salette ed Eremo di San Colombano) ed i concerti di Natale nelle frazioni di Porte, Moscheri e Vanza.

A partire dalla primavera del 1997 sarà disponibile anche il nuovo auditorium presso il Centro Culturale, struttura che si presta allo svolgimento di rappresentazioni teatrali, conferenze, cineforum, recital, ecc. L'Amministrazione dovrà farsi carico dell'organizzazione di quanto sopra anche in collaborazione con altri soggetti.

Il Centro Culturale ospiterà pure mostre d'arte di pittura, fotografia, artigianato artistico ecc..

Verranno riproposte serate nelle frazioni su argomenti di interesse sociale, sanitario, culturale.

Anche nel 1997 proseguirà la pubblicazione del notiziario comunale "Voce Comune" grazie al lodevole impegno di tutti i componenti della redazione a cui va il ringraziamento dell'Amministrazione.

Altra iniziativa che verrà concretizzata quest'anno è la pubblicazione di un piccolo volume, da distribuire a tutte le famiglie, sulla toponomastica di origine tedesca di Trambileno.

Discorso a parte merita il Punto di lettura di Moscheri. La convenzione con la Biblioteca di Rovereto è già operativa, gli arredi ormai pronti, la dotazione libraria già completa per cui questo servizio potrà partire entro breve tempo. Nelle intenzioni, il punto di lettura dovrà essere un centro di aggregazione, un propulsore di

iniziative di carattere culturale, uno strumento a disposizione di tutti, bambini, ragazzi, anziani e qualsiasi altra persona che voglia soddisfare il proprio bisogno di lettura informazione.

Saranno organizzati nel corso dell'anno, in collaborazione con Terragnolo e Vallarsa, dei corsi formativi denominati "Sistemi informativi per l'automazione d'ufficio - Valli del Leno" e "La gestione Contabile nella piccola impresa - Valli del Leno" destinati a favorire lo sviluppo di una nuova cultura professionale di residenti e dipendenti di aziende situate nei tre Comuni. Tali corsi gratuiti rientrano nell'ambito di operatività dell'obiettivo 5b del Fondo Sociale Europeo.

Sarà promossa una costante azione nel confronto degli anziani sostenendo progetti di informazione socio-sanitaria e per il miglioramento dei servizi di assistenza domiciliare in collaborazione con gli enti proposti.

AGRICOLTURA

Verranno svolti i lavori di manutenzione ordinaria delle strade di interesse agricolo finanziati al 90% dalla provincia Autonoma di Trento con la Legge Provinciale n° 14/92 per l'agricoltura di montagna.

È stato approvato dalla Provincia Autonoma di Trento nel mese di gennaio il progetto Leader II denominato "Vigolana - Pasubio", istituito e finanziato dalla Comunità Economica Europea e promosso dal BIM dell'Adige e Brenta. Tale progetto riguarda essenzialmente i Comuni iscritti nella zona 5b "Zone agricole svantaggiate" ed ha come obiettivo lo sviluppo di tutte le attività economiche di montagna.

Sarà compito dell'Amministrazione Comunale svolgere attività di promozione ed informazione sulle possibilità offerte da tale progetto e coordinare eventuali iniziative.

Veranno organizzate serate informative nelle frazioni su temi di interesse agricolo.

UFFICIO ANAGRAFE IL SINDACO INFORMA CHE

l'aggiornamento di:

PATENTI DI GUIDA
CARTE DI CIRCOLAZIONE DI VEICOLI
CARTE DI CIRCOLAZIONE DI RIMORCHI
INTESTAZIONI DI CONTRASSEGNI DI
IDENTIFICAZIONE PER CICLOMOTORI

a seguito di trasferimento di residenza o di cambiamento di abitazione, ha luogo **direttamente d'ufficio** a cura della Pubblica Amministrazione.

I titolari di patenti di guida; i proprietari, usufruttuari o locatari di veicoli e rimorchi; gli intestatari di contrassegni di identificazione per ciclomotori; sono tenuti esclusivamente:

1. al versamento della tariffa prevista di L. 10.000 per ciascuna variazione, da versare anche cumulativamente per ciascuna persona fisica che sia interessata a più variazioni, sul c.c.p. 9001, intestato alla Direzione Generale della Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione (moduli con barra obliqua di colore azzurro in distribuzione gratuita presso gli uffici provinciali M.C.T.C.). In difetto dei moduli suddetti, possono essere utilizzati bollettini in c.c.p. non prestampati, con la firma della ricevuta e dell'attestazione, da intestare nello stesso modo, reperibili presso gli uffici postali o direttamente presso gli uffici anagrafe del Comune.
In entrambi i casi, va indicato il codice operazione **2A**.
2. le attestazioni dei versamenti relative ai componenti della famiglia agli effetti anagrafici che hanno trasferito la residenza o cambiato abitazione vanno consegnate all'Ufficiale di Anagrafe al momento di rendere le dichiarazioni prescritte dall'art. 13 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223. Si ricorda che la dichiarazione all'Ufficio Anagrafe va resa entro 20 giorni dal trasferimento. In questa occasione, va compilato un apposito modulo per ciascuno dei componenti della famiglia interessati alle variazioni di indirizzo e viene rilasciata una ricevuta provvisoria, da conservare unitamente ai documenti interessati alla variazione di indirizzo, fino all'aggiornamento. In caso di più documenti, è sufficiente una semplice fotocopia della ricevuta per ciascuno di essi.
3. entro 180 giorni dalla dichiarazione resa all'Ufficiale di Anagrafe, la Motorizzazione Civile invierà a domicilio un tagliando di convalida della variazione di indirizzo. Qualora, dopo 180 giorni, non fosse pervenuto il tagliando, possono essere richieste informazioni al numero verde:



Questa procedura non si applica a:

- autobus;
- veicoli destinati al trasporto di cose di massa complessivamente superiore a 6 tonnellate;
- taxi;
- veicoli adibiti a noleggio con conducente.

VIABILITÀ

Finalmente la nuova strada Collegamento Boccaldo - Pozza, appaltati i lavori

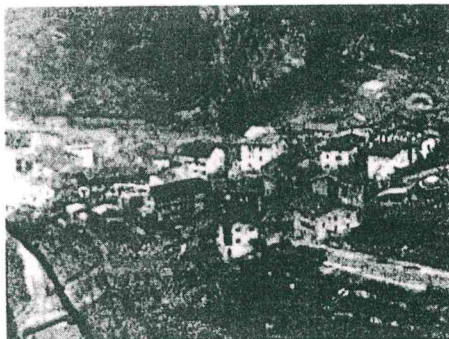
Sono stati appaltati martedì 4 febbraio 1997 i lavori di costruzione del primo stralcio esecutivo della nuova strada di collegamento fra le frazioni di Boccaldo e a Pozza nel Comune di Trambileno. La strada progettata dall'ingegner Renzo Matuzzi di Rovereto è finanziata al 90% da contributo in conto capitale di lire 2 miliardi 187 milioni dalla Provincia autonoma di Trento e per il 10% con mutuo di lire 243 milioni della Cassa depositi e prestiti di Roma.

Nella preselezione prevista per legge erano state ammesse a partecipare 28 ditte iscritte per i relativi importi all'Anc; alla gara per un importo a base d'asta di lire 1

miliardo 770 milioni + Iva hanno partecipato 9 ditte: impresa Stoffella Remo snc, Edilbaldo snc, Italbet, Costruzioni C9, Venturini conglomerati, impresa Pretti e Scalfi, ditta Coges, Valchiese srl, Coop. selciatori e posatori.

Il lavoro è stato assegnato alla ditta Edilbaldo snc di Nago che ha presentato un'offerta per lire 1 miliardo 569 milioni 391 mila 905 offrendo quindi un ribasso sulla base d'appalto dell'11,34.

L'appalto di tale opera rappresenta - sottolinea con soddisfazione il sindaco Stefano Bisoffi - un importante traguardo per l'amministrazione comunale di Trambileno.



La frazione di Boccaldo di Trambileno

no in considerazione del fatto che la realizzazione di questa infrastruttura era attesa da anni dalla popolazione ed in particolar modo dai residenti di Pozza e Boccaldo attualmente serviti da una viabilità non idonea.

Il secondo stralcio del progetto è già stato approvato dai competenti Enti, e sarà avanzata prossimamente richiesta di finanziamento alla Provincia autonoma di Trento. L'amministrazione comunale ritiene che i lavori potranno iniziare nel giro di un mese dopo la sottoscrizione del relativo contratto e delle formalità previste dalla legge.

Trambileno. Tratto fra Boccaldo e Pozza, e per il Pasubio

Presto strada nuova

Alla Provincia il 90 per cento della spesa

SONO stati appaltati in questa settimana i lavori di costruzione del primo stralcio della nuova strada di collegamento fra le frazioni di Boccaldo e Pozza nel Comune di Trambileno. La strada progettata dall'ingegner Renzo Matuzzi di Rovereto è finanziata al 90% da contributo in conto capitale di lire 2.187.000.000 dalla Provincia Autonoma di Trento e per il 10% con mutuo di lire 243.000.000 della Cassa Depositi e Prestiti di Roma.

Nella preselezione prevista per legge erano state ammesse a partecipare all'appalto 28 ditte iscritte per i relativi importi all'Anc; alla gara per un importo a base d'asta di lire 1.770.000.000 più Iva hanno partecipato 9 ditte: Impresa Stoffella Remo snc; Edilbaldo snc; Italbet; Costruzioni C9; Venturini Conglomerati; Impresa Pretti e Scalfi; Ditta Coges; Valchiese srl; Coop. Selciatori e Posatori. Il lavoro è stato assegnato alla ditta Edilbaldo snc di Nago che ha presentato un'offerta per lire 1.569.391.905 offrendo quindi un ribasso sulla base d'appalto del 11,34%.

«L'appalto di tale opera, afferma soddisfatto il sindaco Stefano Bisoffi, rappresenta un importante traguardo per l'Amministrazione comunale di Trambileno in considerazione del fatto che la realizzazione di questa infrastruttura era attesa da anni dalla popolazione ed in particolar modo dai residenti di Pozza e Boccaldo attualmente serviti da una viabilità non idonea. Da non dimenticare anche che il troncone è porzione dell'unica strada che da Rovereto porta sul Pasubio.»

Il secondo stralcio del progetto è già stato approvato dai competenti Enti, e sarà



Stefano Bisoffi

avanzata prossimamente richiesta di finanziamento alla Provincia di Trento. Si ritiene che i lavori potranno iniziare nel giro di un mese dopo la sottoscrizione del relativo contratto e delle formalità previste dalla legge.

Trambileno. Nel 1997 via al 1° stralcio

Presto gli attesi lavori alla strada provinciale

NEL 1997 inizia la rettifica della Strada provinciale di Trambileno. Questo è quanto è promesso dall'assessore provinciale ai lavori pubblici Nerio Giovanazzi nel recente incontro con la giunta comunale di Trambileno, presente il dirigente ing. Salvati. È un fatto di particolare importanza che da tempo l'intera comunità di Trambileno aspetta in quanto sistema l'attuale strada che collega la frazione di Boccaldo a Vanzo ed alla Stale del Pasubio.

«Tale viabilità, scrive l'assessore Renato Bisoffi, presenta in diversi punti situazioni di pericolo dei fronti rocciosi esposti e non è idonea in quanto collegamento primario fra le frazioni e transita dal servizio di trasporto pubblico. È necessario che la Provincia appalti tale opera nel corso del '97 in quanto i lavori prevedono anche la realizzazione di un nuovo

bivio in frazione Boccaldo, di raccordo alla nuova viabilità per la frazione Pozza, di competenza del Comune che andrà in appalto nella prima settimana di febbraio.»

Il primo stralcio dei lavori consiste nella realizzazione del tratto fra Boccaldo e Vanzo; nella costruzione della variante fino al depuratore sotto la frazione e nella esecuzione



Renato Bisoffi
assessore

di nuovo bivio di innesto alla statale. L'importo dei lavori, già finanziato dalla PAT nel 1996, è di circa tre miliardi.

Nell'incontro l'assessore provinciale ha promesso anche che inserirà nel Piano provinciale della viabilità, di prossima stesura, il finanziamento del secondo stralcio che consiste nella realizzazione, mediante allargamento, del tratto ri-

manente in località «Casotte» fino al depuratore di Vanzo. Si presume che tali lavori comporteranno un impegno finanziario per la Pat di circa un miliardo. La realizzazione di queste primarie opere sarà di fondamentale importanza per l'intera Comunità di Trambileno e sicuramente renderà meno gravoso il quotidiano collegamento con la città.

Trambileno/Si ai lavori di sistemazione della Provinciale 50

Nel 1997 inizieranno i lavori di rettifica della Sp 50 di Trambileno. Questo è quanto è emerso nell'incontro di Comune fra la giunta di Trambileno e l'assessore ai lavori pubblici Giovanazzi.

È un fatto di particolare importanza che da tempo l'intera comunità di Trambileno aspetta in quanto sistema in modo organico l'attuale strada che collega la frazione di Boccaldo a Vanzo ed alla Ss 46 del Pasubio.

Tale viabilità attualmente di limitare dimensioni, presenta in diversi punti situazioni di pericolo dei fronti rocciosi esposti.

È necessario che la Provincia appalti tale opera nel corso del '97 in quanto i lavori prevedono anche la realizzazione di un nuovo bivio in frazione Boccaldo, di raccordo alla nuova viabilità per la frazione Pozza di competenza del Comune che andrà in appalto nella prima settimana di febbraio.

Il primo stralcio dei lavori alla citata Sp 50 consiste nella realizzazione del tratto fra Boccaldo e Vanzo; nella costruzione della variante fino al depuratore sotto la frazione e nell'esecuzione di nuovo bivio di innesto alla Ss 46 del Pasubio.

L'importo dei lavori, già finanziato dalla Provincia nel 1996 è di circa tre miliardi. Nell'incontro l'assessore provinciale ha promesso che inserirà nel Piano provinciale della viabilità, di prossima stesura, il finanziamento del secondo stralcio che consiste nella realizzazione, mediante allargamento, del tratto rimanente in località «Casotte» fino al depuratore di Vanzo.

Tali lavori comporteranno un impegno finanziario per la Provincia di circa un miliardo.

Piccoli manufatti per ricovero attrezzi agricoli

È una innovazione introdotta dal nuovo Piano Regolatore che all'art. 43 -15° comma stabilisce: "entro un raggio di m.150 dal limite degli insediamenti storici ovvero dalle aree di cui al titolo 3° (Urbanizzazione) è consentita la realizzazione di piccoli manufatti per il ricovero degli attrezzi agricoli, purché essi non superino la volumetria di 35 metri cubi." Tali costruzioni dovranno essere costituite da un locale interno unico con superficie utile non superiore a mq. 16, senza solai e tramezze divisorie. Per tali costruzioni dovrà essere particolarmente curata la scelta dei materiali da costruzione per consentire un armonico inserimento nell'ambiente. Sono in ogni caso da escludere l'uso e il rivestimento in materiali metallici. Tali volumi non vengono computati agli effetti della determinazione dell'indice di fabbricabilità".

La Commissione Edilizia Comunale ha recentemente ritenuto opportuno adottare alcuni criteri di massima e linee guida con delle soluzioni progettuali (Tipologia 1 e Tipologia 2) al fine di consentire sia un idoneo inserimento ambientale che una omogeneità degli interventi.

TIPOLOGIA 1 PER MANUFATTI ISOLATI.

Pavimentazione: eventualmente in legno o pietra semplicemente appoggiata al terreno; sono esclusi sottofondi o massicciate.

Struttura: portante esclusivamente in legno con struttura esterna (in vista).

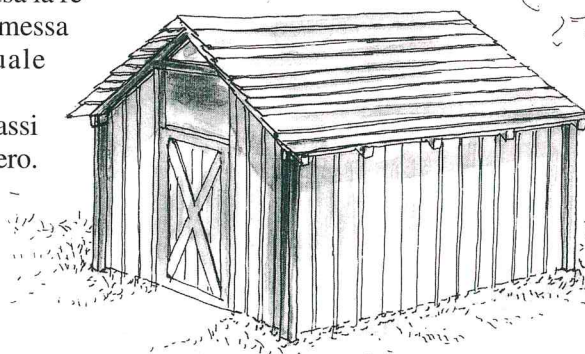
Tamponamenti: in assi di legno; è esclusa la realizzazione di finestre sulle pareti; è ammessa la sola porta sui fronti con eventuale sopra luce.

Tetto: a due falde; manto di copertura in assi di legno sovrapposte o con coppi di recupero.

Trattamento del legno: ammesso per la sola protezione; escluse pigmentazioni e colori.

Tettoia eventuale: sarà di dimensione ridotta realizzata con prolungamento delle falde, su un solo lato.

TIPOLOGIA 1



TIPOLOGIA 2 PER MANUFATTI A CONTATTO CON STRUTTURE ESISTENTI

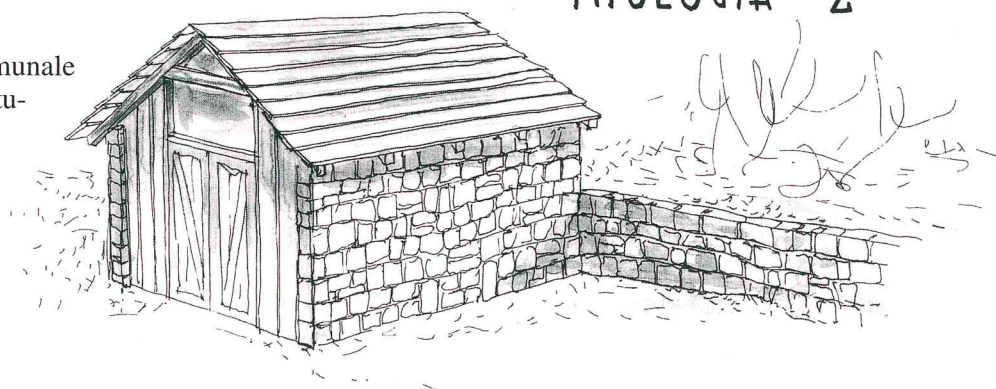
Struttura: portante mista in pietrame a vista e legno.

Tetto: a due falde con manto di copertura in assi di legno sovrapposto o con coppi di recupero.

Tutte le altre caratteristiche costruttive saranno le stesse della Tipologia 1.

L'Assessore all'Edilizia -Urbanistica
geom. Renato Bisoffi

TIPOLOGIA 2



Recupero superfici foraggiere abbandonate

La Legge Provinciale 7 aprile '92 n. 14 "Interventi in favore dell'agricoltura di montagna" prevede tutta una serie di incentivi e finanziamenti ai quali possono accedere i singoli agricoltori e le Amministrazioni Comunali.

L'articolo 9 della citata legge prevede finanziamenti per il recupero delle superfici foraggiere abbandonate ai fini della tutela del paesaggio.

L'Amministrazione, in collaborazione con i proprietari, anche non coltivatori, delimita le superfici da recuperare che nell'insieme devono essere superiori a cinque ettari.

Sono considerate superfici abbandonate quelle non coltivate da almeno tre annate agrarie.

I proprietari devono impegnarsi a proseguire la coltivazione per cinque anni (è ammesso anche il pascolamento)

Il contributo è pari al 90% della spesa ammessa e cioè:

L. 2.250.000 ad ettaro per il primo anno,

L. 900.000 ad ettaro per gli anni successivi

L. 225.000 ad ettaro per il pascolamento

Per quanto riguarda i criteri agronomici da rispettare le indicazioni sono le seguenti:

è vietata la concimazione chimica, è consentita la concimazione organica solo in primavera o in autunno, deve essere favorito l'utilizzo zootecnico del foraggio.

Ai proprietari che non rispettano l'impegno di coltivazione per cinque anni subentra il Comune che provvede al taglio e poi richiede agli stessi il rimborso del 10% della spesa ammessa.

Chi fosse interessato all'iniziativa o volesse richiedere ulteriori informazioni può rivolgersi all'assessore comunale all'agricoltura presso il Municipio entro il mese di luglio di quest'anno.

Ritengo importante riuscire a concretizzare questa iniziativa perché purtroppo il nostro territorio appare in molte zone abbandonato e degradato ed il recupero dei prati è un modo per limitare l'espansione della boscaglia e dei rovi, dare un'immagine più gradevole di Trambileno, prevenire i pericoli di incendio.

*L'Assessore all'Agricoltura
Maraner Mauro*

In vigore il nuovo Piano Regolatore Comunale

Con deliberazione n° 2192 del 7 marzo 1997 la Giunta Provinciale ha approvato la prima variante al Piano Urbanistico Comunale; il provvedimento è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del 01.04.1997 **per cui lo strumento pianificatorio è in vigore a tutti gli effetti e operativo da mercoledì 2 aprile.**

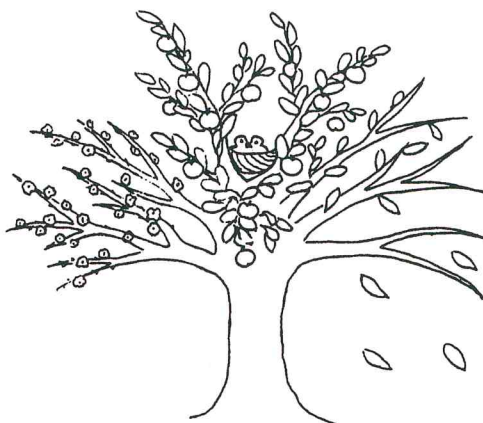
Le modifiche richieste, volute dall'Amministrazione Comunale e sostenute fortemente nei colloqui con l'Assessore provinciale e con gli Uffici competenti, sono state accolte; la Provincia ha introdotto delle modeste variazioni che comunque non alterano il disegno complessivo delle scelte territoriali principali.

Tutti gli elaborati, consistenti in Tavole territoriali, Tavole dei centri abitati, Norme di attuazione, sono depositati in Comune presso l'Ufficio Tecnico e sono consultabili negli orari di apertura al pubblico.

Anagrafe 1996

Sono nati

Bisoffi Elia	03/01/96
Bisoffi Michela	19/02/96
Zaffoni Federico	28/03/96
Gasparini Francesco	05/04/96
Zendri Ilaria	22/06/96
Todeschi Martina	23/07/96
Candioli Massimo	20/08/96
Penati Daniele	03/11/96
Carbonara Nicole	07/12/96



Ci hanno lasciato

Gasparini Guido	09/01/96
Trentini Diego	24/06/96
Zanvettor Luigi	07/08/96
Fogolari Maria in Bisoffi	07/10/96
Lorenzi Armando	26/09/96

Si sono uniti:

Marisa Giampiero e Zenatti Lorenza – Kettmaier Giovanni e Ponticelli Samanta
 Giori Silvio e Bisoffi Marta – Saffer Paolo e Guglielmi Gabriella
 Ponticelli Mario e Goser Sonia – Bonomi Nicola e Marisa Paola
 Fait Enrico e Girardelli Mariangela – Scrinzi Massimo e Tomasoni Paola
 Pernat Bruno e Trentini Daniela – Maraner Roberto e Pedrotti Morena
 Cobbe Marco e Comper Barbara – Angheben Stefano e Festi Monica
 Rigo Paolo e Martinelli Isabella – Scrinzi Michele e Scrinzi Nicoletta

Situazione demografica	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione residente al 31-12-1995	537	585	1122
Nati	5	4	9
Morti	4	1	5
Immigrati	10	13	23
Emigrati	11	20	31
Popolazione residente al 31-12-1996	537	581	1118

Situazione demografica per frazione al 31.12.96

n.	Frazione	nr. abitanti	di cui maschi	di cui femmine	nr. famiglie
1	Boccaldo	70	34	36	30
2	Ca' Bianca	18	8	10	10
3	Clocchi	53	23	30	23
4	Dosso	28	16	12	10
5	Giazzera	4	3	1	3
6	Lesi	92	44	48	35
7	Moscheri	129	58	71	49
8	Porte	273	145	127	98
9	Pozza	124	60	64	49
10	Pozzacchio	73	33	40	32
11	S.Colombano	23	12	11	9
12	Sega	12	3	9	4
13	Spino	9	4	5	5
14	Toldo	29	13	16	15
15	Vanza	166	72	94	69
16	Vignali	16	9	7	8
	Totali	1118	537	581	449

Alimentazione e Sport

Lo sportivo ha bisogno di una alimentazione che gli garantisca salute e benessere attraverso un corretto equilibrio nutrizionale permettendogli di esprimere il meglio di sé in proporzione alle capacità fisiche e psichiche, al tipo e grado di allenamento sostenuto.

Il bilancio energetico va sempre tenuto sotto controllo, adeguando le "entrate" e le "uscite" alla situazione.

Nel caso in cui le "entrate" prevalgano sistematicamente sulle "uscite" si può aumentare di peso anche in periodo di allenamento. Quando l'attività fisica rallenta o si interrompe, occorre che l'ex atleta ridimensioni i suoi consumi di cibo, adeguandoli alla nuova situazione.

L'alimentazione in preparazione alla gara, dovrà fornire le calorie sufficienti ed i principi nutritivi in quantità equilibrata ossia: proteine 12-15%; grassi 25-30%; carboidrati 50-60% delle calorie totali e vitamine, sali minerali e acqua. L'organismo dopo il pasto non è in grado di sopportare uno sforzo fisico intenso, che richiede sangue nei muscoli, in quanto il sistema circolatorio è impegnato ad apportare sangue verso lo stomaco e l'intestino con conseguente diminuzione del sangue agli altri organi. Per questo il pasto precedente alla gara dovrà essere consumato almeno 3-4 ore prima.

A seconda del cibo ingerito avremo dei tempi di digestione diversi.

I grassi e le proteine hanno un tempo di digestione molto lungo e rallentano il passaggio anche agli altri alimenti, mentre i cibi ricchi di acqua e carboidrati passano all'intestino più velocemente.

Il giorno precedente alla gara

Il pasto dovrà essere equilibrato con un aumento in carboidrati (che permetteranno una scorta sufficiente di glicogeno nei muscoli e nel fegato), sali minerali, vitamine e acqua.

Una alimentazione ricca in carboidrati e con basso contenuto in proteine aiuta, inoltre, una migliore idratazione dell'organismo ed è perciò indicata soprattutto prima delle gare o degli allenamenti intensi (le proteine richiedono per la loro digestione una maggior quantità di liquidi rispetto ai carboidrati).

Il Giorno della gara

La competizione può avere luogo al mattino, al pomeriggio o alla sera.

L'ultimo pasto prima della gara dovrà:

- essere costituito da cibi digeribili, evitando grassi;
- essere di volume modesto;
- essere consumato 3-4 ore prima dell'inizio.

Se la gara è al mattino, la colazione dovrà essere consumata 2 ore prima e prevederà:

- pane vecchio o tostato con marmellata o miele, thè leggero o orzo.

Se la gara è al pomeriggio, la colazione dovrà essere più abbondante ed il pranzo (almeno 3 ore prima), prevederà:

- pasta al sugo di pomodoro o di verdura (preparato senza soffritto) e poco olio, verdure cotte a vapore con limone e sale, pane vecchio o tostato, acqua naturale.

Se la gara è alla sera, la colazione ed il pranzo saranno consumati al solito orario.

Prima della gara può essere prevista una razione alimentare di attesa.

La razione di attesa, consiste nel bere nell'intervallo tra l'ultimo pasto e l'inizio della gara, ogni ora - un bicchiere di succo di frutta fresca, l'ultimo va bevuto almeno ½ prima della gara (questo per compensare brusche variazioni di glicemia e per idratare l'organismo).

Per alcuni tipi di sport serve il rifornimento nell'intervallo:

- introdurre liquidi per compensare perdite con il sudore;



- assumere zuccheri per aumentare la glicemia.

- Quindi, bevande come acqua, thè, purché fresche (non gelate) e con un contenuto di zuccheri che non superi il 5%.

Cosa assumere dopo la gara o l'allenamento intenso

Nell'organismo di uno sportivo, dopo un lavoro muscolare intenso si ha:

- perdita di acqua attraverso la sudorazione e la respirazione;
- perdita dei sali assieme ai liquidi;
- accumulo di sostanze acide;
- svuotamento delle riserve di zuccheri e abbassamento della glicemia;
- usura dei tessuti con perdita di sostanze proteiche.

Pertanto liquidi, sali minerali, vitamine, zuccheri, proteine e grassi servono a compensare le rispettive perdite e a riportare l'organismo a condizioni normali.

Il pasto post-gara verrà consumato almeno 2 ore dopo lo sforzo, in quanto, prima, l'organismo è ancora affaticato e non pronto alla digestione. Subito dopo la gara è utile bere acqua, spremute di frutta, succhi di frutta (utili a ripristinare la glicemia).

L'organismo infatti nelle prime ore dopo lo sforzo è affaticato e quindi può dar luogo ad una digestione troppo laboriosa sovraccaricando eccessivamente i meccanismi disintossicanti.

Bibliografia: "Guida alimentare dello sportivo". A. Tomasi- M. Pizzinini.

Dietista Wanda Marisa

"Alcol: piacere di conoscerti"

La prima cosa da verificare per vedere quanto si beve è convertire tutto in Unità di alcol.

La regola base è che 1 Unità equivale circa a un bicchiere da bar di vino, a una dose di "amaro" a una birra piccola.

La gente spesso non sa bene quale sia il contenuto alcolico delle bevande. Molti pensano che nella birra ci sia meno alcol di quanto ce n'è veramente. Per questo tanti credono che bere birra non faccia alcun danno.

Ora si deve pensare a quanto si è bevuto durante la scorsa settimana o in una settimana "tipo" abbastanza recente.

<i>Tipo di alcolico</i>	<i>Unità di alcol</i>
1 bicchiere da bar di vino = 100 ml	1
1 bicchiere di Martini = 80 ml	1
1 birra piccola = 200 ml	0.8
1 birra media = 400 ml	1.6
1 bicchierino di amaro = 40 ml	1
1 bottiglia di vino = 750 ml	7.5
1 bottiglia di grappa = 700 ml	22

Ora usando una tabellina con il giorno, il tipo di bevanda, la quantità e un po' di sincerità, si possono calcolare le Unità di alcol di una settimana quali il consumo alcolico e i quattro livelli di rischio.

0 Unità / settimana	= sicurezza
0-14 Unità / settimana	= rischio basso
15-21 Unità / settimana	= rischio medio
più di 22 Unità / settimana	= rischio elevato, danno.

Perciò più si beve, più si è esposti a parecchie malattie, la più nota delle quali è la cirrosi epatica, ma poi molti tipi di tumore, ulcere, impotenza e sterilità negli uomini, diabete ecc..

Un letto su quattro da reparti maschili non geriatrici degli ospedali è occupato da pazienti con malattie legate all'uso di alcol. L'alcol modifica il funzionamento del nostro cervello e la nostra percezione della mente. Produce sensazioni di euforia, ma in realtà è un sedativo del sistema nervoso.

La sua assunzione protratta nel tempo provoca dipendenza e implica elevati livelli di pericolosità individuale, familiare e sociale.

L'alcol perciò è una droga pesante.

Allo scopo di effettuare dei confronti numerici consideriamo queste tabelle:

120 grammi di alcol = 10 dosi di grappa (bicchierini)
= 10 dosi di whisky "
= 10 bicchieri di vino.

1 bicchiere di vino 9°-10° = 15 grammi di alcol.
1 bicchiere di birra = 25 grammi di alcol
1 bicchiere di liquore = 30 grammi di alcol

Il cosiddetto grande bevitore è quello che assumerebbe una quantità giornaliera superiore a 120 grammi.

Applicando questo criterio all'Italia i grandi bevitori sarebbero 5 milioni.

Nel Friuli Venezia Giulia il 23 % di grandi bevitori

Nella Valle D'Aosta il 22 % di grandi bevitori

Nel Trentino e Veneto il 15 % di grandi bevitori

I dati nazionali parlano di 73 litri l'anno per abitante (compresi i bambini) in Trentino si parla di 86 litri anno per abitante. Sono valori elevati che collocano il nostro paese ai vertici mondiali.

Disponibilità di alcol in Trentino

La Provincia di Trento dalla fine degli anni 70 ha intrapreso una politica tendente a migliorare la qualità del prodotto.

Questo ha portato ad un aumento costante della produzione di prodotti D.O.C. rispetto ai non D.O.C.

Addetti al settore vitivinicolo = 4563. Punti di raccolta = 19 cantine. Punti di distribuzione = 6.500 Bar, ristoranti, pizzerie, osterie e taverne esclusi alimentari e supermercati.

Il numero equivale a 15 punti vendita ogni mille abitanti, il più alto d'Italia.

Disponibilità totale di alcol

Nel 1987 sono stati prodotti 773.000 ettolitri più 39.000 ettolitri importati.

Nel 1988 sono stati prodotti 768.000 ettolitri più 60.000 ettolitri importati.

Nel decennio 1980-90 si assiste sostanzialmente a una lieve riduzione.

Questi dati non hanno bisogno di molto commento.

Dott. Guido Fait

Restauro della Cappella di Sant'Antonio Abate

Quello che dieci mesi fa sembrava un'impresa impossibile, oggi sta per diventare realtà: la Cappella di Sant'Antonio Abate sta riprendendo la sua forma originaria, e sul campanile ricostruito con i vecchi mattoni rossi svetta la vecchia croce in ferro battuto forgiata da Ferruccio Lorenzi al tempo della sua giovinezza e fortunatamente ritrovata, all'inizio dei lavori, fra le macerie. Tuttavia il miracolo auspicato per far risorgere i muri dalle rovine soffocate da cumuli di sassi e terra, e invase da arbusti e rovi si è compiuto solo parzialmente.

In questo mese di marzo 1997, approfittando della lunga serie di giornate favorevoli, la ditta Peterlini ha posto il tetto dapprima sulla sacrestia e poi sull'ottagono asimmetrico della cappella settecentesca, per cui d'ora in avanti non piovà più all'interno dell'edificio, e si potrà pensare al restauro dell'affresco di Giovanni Panozzo che sta sopra l'altare. Mancano in verità ancora le opere del lattoniere, i coppi e la lanterna sul tetto, il pavimento, le inferriate e gli infissi, gli stucchi sui muri, la ricostruzione dell'altare, le malte interne e altro. Comunque si può, in complesso, ritenersi soddisfatti e ragionevolmente prevedere che tutto giungerà, col tempo, a buon fine.

Bisogna riconoscere che, finora, il lavoro svolto dai volontari (una trentina di persone) talora da soli, talora in collaborazione con gli operai dell'impresa Roberto Marisa, è stato determinante per il raggiungimento dello stato attuale dell'opera, dato che i fondi erano in complesso modesti rispetto ai lavori da fare.

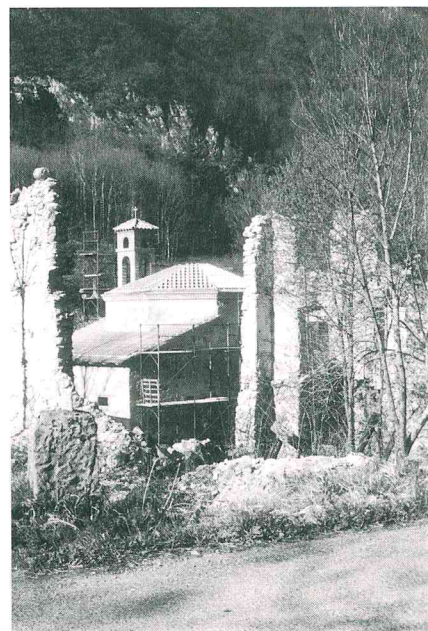
Si è lavorato in armonia e con grande entusiasmo, anche se non sono mancati i motivi di preoccupazione. In particolare il 27 settembre 1996 mi sentii cogliere veramente dallo sconforto,

quando Luciano Terazzi dai Lombardi mi informò che durante la notte gente ignota e senza scrupoli aveva forzato la baracca ed aveva asportato il gruppo elettrogeno con la mola a disco e alcuni attrezzi. Ma non finì lì, perché a questo primo furto ne seguirono altri, fra cui sono da segnalare quelli della pesante betoniera, dei badili, della fune per sollevare i secchi della malta, di altri utensili e infine di materiali, tanto che l'impresa edile decise di togliere la serratura alla porta della baracca e di lasciarla aperta.

Queste azioni deplorevoli non provocarono tuttavia ritardi nel lavoro, perché i volontari si adattarono a fare la malta a mano anche nel momento di maggior bisogno, cioè quando si stavano completando i muri di sassi, larghi 70 centimetri. Comunque, prima della pausa invernale si era giunti alla sommità dei muri dell'intero edificio e si potevano mettere in opera le nuove soglie in pietra di una finestra e della porta d'ingresso; sull'architrave di questa era stata incisa la data presunta di fondazione della chiesa e quella del suo restauro: AED. 1728 + REST. 1996.

Recentemente dal Comune di Trambileno sono stati offerti 4 banchi vecchi che arredavano l'eremo di San Colombano, ed in questi giorni è stata donata da Claudio Benvenuti di Pomarolo una bellissima acquasantiera di pietra (nembro giallo - rosato di Chiampo offerto dalla ditta Passamani di Rovereto) che sostituirà quella vandalicamente asportata circa 20 anni fa.

Per dimostrare a tutti i collaboratori e benefattori la propria riconoscenza il Comitato di restauro organizzò il 18 gennaio 1997, cioè il giorno seguente la festa di Sant'Antonio Abate, un incontro conviviale presso la sede ANA di Noriglio a cui parteciparono una



quarantina di persone provenienti da Noriglio, Trambileno, Terragnolo e Rovereto, con il parroco di Noriglio don Gilio Pellizzari, Fabrizio Rasera assessore alla cultura del Comune di Rovereto, i Presidenti della Circoscrizione di Noriglio e Rovereto Centro, l'architetto Sandro Aita, l'ingegnere Giovanni Pisetti e altri.

Durante l'inverno sono stati fatti importanti lavori di decespugliamento e taglio di piante vecchie e malate, oltre a un'ampia pulizia della zona circostante e delle rogge, sotto la guida della guardia forestale Andrea Salvetti dalla Cà Bianca, coadiuvato da Ferruccio Lorenzi, da Alfredo Pontara e da altri. Adesso, dopo gli ultimi lavori, la chiesa ha ripreso le sue forme armoniose e appare ben visibile al centro di uno spazio libero da cespugli e rovi; di conseguenza, è ora più evidente il contrasto con le rovine della fucina, della casa colonica, della fornace dei coppi e mattoni e di alcuni tratti della roggia, per cui si avverte la necessità di rendere più vivibile tutto il sito e chiaramente leggibile il complesso artigianale settecentesco: a questo scopo è sorto, all'interno del Consiglio Circoscrizionale di Noriglio e Rovereto Centro, un Comitato che intende promuovere un concorso di idee di specialisti. Mi auguro che questi lodevoli propositi possano avere un seguito concreto.

Italo Prosser

Trambileno nelle leggende

"Storia e leggenda della frazione Pozza"

Nasce dai meandri del tempo la storia del paese, narrata nei filò invernali al tepore della stalla, dove i nostri vecchi ci deliziavano con le loro fiabe e leggende. Nel bel mezzo del nostro piccolo altipiano, c'era una volta una grande pozza d'acqua cristallina, dove nel silenzio alpestre tutta la ricca fauna di quel posto veniva a dissetarsi. Non molto lontano, fra boschi verdeggianti, c'era un piccolo pianoro chiamato "Slache".

Quì, in un'atmosfera di idillio pastorale posero le loro radici alcuni nuclei famigliari venuti da lontano, e dedici alla pastorizia. Pochi capi di bestiame che con i frutti dell'orticello erano l'unico sostentamento di vita.

Passavano gli anni intercalati di avventure che il cammino della vita inevitabilmente portava.

Venne così il giorno in cui la bella pozza d'acqua fu guardata con inte-

resse tanto che la piccola Comunità ne fece il fulcro del suo futuro. Si fece prosciugare portando una quantità enorme di materiale.

Su un terreno un po' rialzato diedero forma al primo avvolto, costruito con pietra e terra.

In un angolo un primitivo focolare dava vita a un fuoco sempre acceso che a sua volta copriva i rozzi muri di fuliggine nera. Vicino a questo avvolto (il posto è chiamato ancora oggi "Cort"), fu eretta la chiesetta, ultimata nell'anno 1550, data che si trova sopra la porta.

Poi furono costruite altre abitazioni, sempre migliorate negli anni.

Dopo la prima guerra mondiale le case furono ritrovate tutte danneggiate, furono riparate alla meglio, mantenendo la primaria ubicazione topografica e urbanistica com'è attualmente.

Anche il nostro paese ha la sua leggenda.

Si narra che alle "Slache" nelle notti di plenilunio, quattro signori, alti, vestiti di nero, si disputavano partite a bocce con le bocce d'oro, e quando queste chioccavano trà loro mandavano un suono celestiale che si sentiva per tutto l'altipiano. All'alba tutto spariva.

Si diceva che le bocce venivano messe in una piccola miniera d'oro, dove a guardia di essa c'era sempre un'enorme caprone di forza possente che nessuno osava mai avvicinarsi. Negli anni che seguirono furono fatti anche degli scavi, ma del tesoro purtroppo nessuna traccia.

Ci sarà ancora? Dei secoli sono ormai passati!!! Quante generazioni? Una cosa però è certa; trà questi nostri antenati ci furono quelli che con la loro forza e i loro sacrifici collaborarono a erigere il nostro bel Santuario della Salette, amore e vanto per tutta la Comunità.

Vittoria Saffer

NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH •	
✓	13 aprile "Maccheronata di primavera" a Vanza organizzata dal Gruppo Alpini di Vanza in collaborazione con il Gruppo Giovanile
✓	27 aprile "Festa Padronale Madonna Addolorata" Pozzacchio
✓	25 maggio "Festa Patronale SS. Trinità" Porte
✓	22 giugno "XIX edizione Marcia sul Pasubio" organizzata dalla Pro Loco di Trambileno
✓	13 luglio "Commemorazione dei Caduti sul Monte Corno" organizzata dai gruppi alpini di Vanza e Vallarsa
✓	20 luglio "Festa del Forte" organizzata dall'Associazione Culturale Ricreativa "Il Forte"
✓	25-26-27 luglio e 1-2-3 agosto "Festa Campestre" organizzata dall'Unione Sportiva Trambileno
✓	15 agosto "Festa Patronale dell'Assunta" Pozzacchio
✓	Da alcune settimane è aperto alle Porte uno sportello della Cassa Rurale di Vallarsa
NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH • NOTIZIE FLASH •	

Trambileno nelle leggende

La miniera d'oro

Alcuni secoli fa, si dice, nei boschi delle "Slache" viveva una temuta banda di briganti, assassini e falsari. Gli abitanti di Terragnolo e della Vallarsa ben si guardavano dal passare per quei luoghi temendo per la propria vita.

Un giorno, per caso, i banditi scopersero una vena d'oro che si perdeva nella profondità della terra. Tutti contenti, dimenticando temporaneamente razzie ed omicidi cominciarono a lavorare il filone aureo. Grazie ad alcuni esperti che vivevano con loro, i banditi, ben presto, poterono battere zecca per conto proprio senza dover più correre rischi e pericoli. Ben presto però la fama di questa loro nuova attività si sparse nei dintorni. Nessuno però, nemmeno i soldati, osarono recarsi sul posto per scoprire la verità.

Tutti facevano finta di niente e intanto dalle Slache piovevano ovunque monete d'oro... Questa pacchia durò finché visse l'ultimo falsario. Morto l'esperto, anche i compagni ormai vecchi ed in grado di condurre un'esistenza onorevole e dignitosa in luoghi più civili, abbandonarono per sempre la valle.

In tanti anni di lavoro però essi non avevano sfruttato che in minima parte la ricca vena d'oro, che avrebbe ancora potuto portare il benessere in tutte le valli limitrofe. Tale possibilità non garbò punto al diavolo che, preso possesso della miniera, gettò su di essa un incantesimo tale da nasconderla agli occhi degli uomini. Figuratevi la disperazione dei poveri valligiani che, ormai sicuri di aver scampato per sempre le pene della miseria, si ritrovavano con un pugno di mosche. Cerca, cerca, nessuno riusciva più a ritrovare la famosa mi-

niera d'oro. Eppure fino a poco tempo prima esisteva, la si poteva vedere anche dalle cime lontane! E allora? Allora la sua sparizione è certamente opera del diavolo, si disse. ed i maggiorenti del paese si riunirono a consiglio. Si decise, benché a malincuore, di interpellare in proposito una delle "faloperte" o streghe che abitavano il monte. Di buon mattino, due uomini robusti e armati di un pugnale e di una grossa croce appesa al collo si avviarono verso Chèserle. Cammina, cammina, finalmente giunsero alla zona sospetta... enormi noci sorgevano dal terreno allargando le lunghe braccia minacciose verso gli stranieri.

"Ehi!", Gridarono essi, "Faloperte, fatevi vedere... vogliamo solo chiedervi un consiglio!", ma nessuno rispose loro. Solo il vento, sibilando fra i rami più alti degli alberi scese avvolgendo i due uomini in un piccolo vortice d'aria che sferzava loro ora il viso ora le gambe... "Ehi", "ehi", continuavano a gridare i due poveracci avanzando nonostante la paura. Mentre ovunque il sole si specchiava in un cielo di cobalto, lì sopra al bosco di noci gravitavano nubi minacciose... All'improvviso i due uomini si trovarono vicino ad una parete di roccia rivestita da un manto d'edera.

Traballando sotto una folata di vento più forte delle altre, uno dei due uomini si aggrappò ad un tralcio che, staccandosi dalla rupe, scoperse un'apertura... i due vi entrarono e si trovarono in una enorme caverna. Dal centro partiva verso l'alto una bellissima scala di marmo. "Saliamo", si dissero i valligiani e, un poco timorosi, cominciarono a salire. In cima vi era un'altra caverna con al

centro un magnifico letto tutto d'oro con lenzuola e coperte di seta... circondato da enormi sacchi gonfi di non si capiva cosa.

Guardandosi attorno guardinghi i due si avvicinarono a un sacco e lo aprirono. Dentro vi erano migliaia di zecchini d'oro purissimo. Li fecero scorrere lentamente fra le dita, quasi fossero acqua, beandosi di quel contatto per loro tanto insolito, poi aprirono un altro sacco, poi un altro ancora... ognuno era pieno di zecchini. Ormai i due si erano dimenticati della loro missione e delle streghe, quando una voce stridula gridò:

"Come osate?" I due uomini balzarono indietro impallidendo. Si guardarono attorno, ma non videro nessuno.

"Chi ha parlato?" chiese il più coraggioso con un filo di voce.

"Una delle faloperte: non volevate un consiglio? Eccoci qua. Però tenetevi lontani dal nostro tesoro altrimenti vi sbraneremo!"

Tremando verga a verga i due compagni balzarono lontano dai sacchi d'oro e risposero:

"Non vogliamo derubarvi, care streghetto: vogliamo solo chiedervi un consiglio".

"Avanti allora: parlate, prima che le mie orecchie si stanchino di ascoltarvi. Forse, visto che ci avete chiamato "care", vi daremo anche questo consiglio", risposero in coro numerose voci stridule.

Allora gli uomini dissero tutto quel che era accaduto alle Slache di Trambileno: dei banditi, dell'oro e dell'incantesimo del diavolo.

"Ahhh! che bel tiro", sghignazzò una voce roca, "quel caro Belzebù è sempre spiritoso! Però, la notte scorsa non mi ha voluto amare e allora vi

Trambilleno nelle leggende

dirò come dovete fare per annullare il suo sortilegio. Dovete trovare un uomo coraggioso, molto coraggioso ah! ah!... e questa è già una bella difficoltà sapete ometti cari?...disposto a fare tre giri intorno al confine della miniera, a mezzanotte in punto”.

“E adesso via! VIAAA!!!”, urlarono le streghe in coro. I due uomini, terrorizzati, si precipitarono giù per le scale di marmo, fuori dalla caverna, attraverso i noci.

Quando trovarono il coraggio per fermarsi, ansimanti e grondanti sudore, si voltarono per vedere se erano inseguiti... Nessuno. Solo un caprone li guardava dall'alto di una roccia belando con tono ironico.

Più tranquilli i due tornarono in paese e raccontarono a tutti la loro avventura.

“Chi sarà quel coraggioso che si offrirà per spezzare l'incantesimo del diavolo?”, “gridò al termine del loro racconto il sindaco. Nessuno rispose.

“Chi vuole avere l'onore, la gloria di sconfiggere il diavolo in persona faccia un passo avanti”, ripeté in modo invitante il sindaco. Tutti fecero un passo indietro.

“Possibile che in questo paese ci siano solo dei vigliacchi?” urlò furibondo il sindaco che, da parte sua, data la carica ricoperta, si sentiva autorizzato a non esporsi. I censiti allargarono le loro braccia facendo umilmente cenno di sì con la testa. Il sindaco si sedette scoraggiato sopra un masso.

A questo punto, si fece innanzi il Parroco del paese.

“Caro Sindaco”, disse il degno sacerdote, “non vi scoraggiate. È logico che col chiedere aiuto alle streghe, (lei senz'altro non ha letto il *Malleus maleficarum*) per sconfiggere il diavolo, ossia il loro più sicuro alleato, non si approdi a nulla. Proviamo a chiedere il parere al Santo Padre”.

Era un consiglio semplice, allettante e punto pericoloso che venne accettato, con un sospiro di sollievo, all'unanimità.

Allora il giorno seguente da Trambilleno partì un messo alla volta di Roma. Dopo giorni e giorni di cammino, ed essere scampato a innumerevoli pericoli, stremato dalla fatica, il messo arrivò alla presenza del Papa e gli raccontò tutto: della miniera incantata resa invisibile dall'opera del Maligno, dei due coraggiosi che erano andati a chiedere consiglio alle streghe, del fatto che nessuno avesse il coraggio di attuare le istruzioni della “falopèrte”. Il Papa lo ascoltò, pensò un poco, si ritirò in preghiera e poi ricomparve davanti al villico e disse:

“Ascolta figliolo: ti dico che l'incantesimo che tanto vi turba verrà infranto qualora da Trambilleno venga fatta partire una processione diretta alla miniera d'oro. Unica condizione: che una volta partita la processione, nessuno l'interrompa passando attraverso il corteo”.

E, dato ordine di rifocillare il viandante stremato, lo congedò.

Appena possibile l'uomo di Trambilleno ripartì alla volta del proprio paese. Galoppa, galoppa, dopo giorni e giorni di viaggio si trovò nuovamente fra i suoi ai quali raccontò come si era svolta l'udienza del Papa e quale fosse il suo consiglio. Al sentire che occorreva andare sì alla miniera incantata, ma tutti assieme, i petti degli astanti si sollevarono in un respiro di sollievo e tutti si diedero da fare per organizzare la processione nel più breve tempo possibile. Di lì a pochi giorni, infatti questa, con in testa il parroco che teneva ben alto il Crocefisso, partì alla volta delle Slache di Trambilleno.

Sembrava che tutto procedesse nel migliore dei modi quando la processione incrociò un povero vecchio

dall'aspetto miserando che cercò di attraversarla.

“Non si può”, gli disse un fedele, “aspettate che la processione sia passata”.

“Mia figlia sta morendo, devo vederla, devo vederla!”, singhiozzò il vecchio. I fedeli continuarono a procedere piano facendo finta di non sentirlo.

“Per pietà, fatemi passare, mia figlia sta morendo”, ripeté ancora fra i singhiozzi il povero vecchio. Impietositi alcuni uomini si fermarono permettendogli di passare. Per questo l'incantesimo non fu rotto e quando la processione giunse alle Slache non trovò la miniera d'oro. Il bello si è che nessun altro, anche nei secoli che seguirono, riuscì a scoprirla. Gli abitanti di Trambilleno rimasero poveri ma si convinsero che, a volte, un atto di bontà non guidato dalla riflessione può produrre seri guai.

(Tratto da “Le più belle leggende del Trentino”, di Giovanna Borzaga, Manfrini Editori, 1986. Per gentile concessione dell'editore.)

Scrivo nell'introdurre questa leggenda Giovanna Borzaga: “Pare che nel Medioevo, almeno sul Monte di Mezzo, vi fosse un'attiva miniera. Scorie di metalli vennero ritrovate nella villetta “degli Speccheri” dove probabilmente vi erano le fornaci per cuocerli. Certo si è che in quei luoghi sono fiorite leggende e credenze ambientate nelle miniere. Caratteristica quella della miniera d'oro.”

A conclusione della leggenda Giovanna Borzaga aggiunge questa osservazione: “Questa sembra una classica leggenda nordica. Può darsi sia stata portata a Trambilleno da uno stanziamento di muratori (o minatori?) tedeschi giunti nel medioevo e integratisi poi con la popolazione locale.”

Trambileno nei personaggi



Mentre Rovereto in questi giorni festeggia il bicentenario della nascita di un suo grande cittadino il filosofo Antonio Rosmini anche noi possiamo ricordare... un personaggio, non altrettanto importante e famoso, ma noto nel nostro comune e in tutta la Vallagarina e di cui cade il centenario della nascita. Non è stato un letterato, un musicista o un eroe di guerra, non lo possiamo ricordare con conferenze, seminari o concerti ma, con testimonianze, a volte frammentarie, di persone che lo hanno conosciuto direttamente o che ne hanno sentito parlare. Vi chiederete chi sarà mai costui? È Marisa Giuseppe in arte "Polidoro" figlio di Giobatta e Faustini Rosa nato appunto il 24 marzo del 1897 in Germania a Eurenberg-Lindau. Dopo la guerra del 1915/18, con la madre ed il fratello rientra in patria. Va prima a Boccaldo e poi a Moscheri presso Zanvettor Maria; in seguito il fratello emigra in Brasile da dove non fa più ritorno. Dopo la morte della madre va a vivere in una stalla a Moscheri. Era una figura eccentrica ma gentile per niente sfacciata, che non parlava ma che riusciva a farsi comunque capire; dicono che fosse così perché colpito da meningite. Indossava pantaloni lunghi fino al ginocchio con una braga più

Polidoro

corta dell'altra. Persone gli offrivano pantaloni nuovi ma lui gli strappava nel timore di non ricevere più qualche spicciolo dalla gente. Camminava diritto per circa cinquanta metri in mezzo alla strada poi si fermava, si riposava, si guardava attorno e ripartiva. Era di animo generoso; quando aveva qualche soldo in tasca offriva da bere alle persone di Trambileno. Quando scendeva a Rovereto al bar Due Colonne dove gli veniva offerto il cappuccino ringraziava dicendo: "vago en ciesa a pregar per ti".

Molti lo ricordano per la sua originalità e soprattutto per il grande "amore" per il lavoro. Girovagava nel comune di Trambileno di casa in casa in cerca di cibo che, nonostante la guerra, non gli veniva mai negato. Mangiava il pasto in piedi e preferiva la "fortaia". Qualche volta in cambio del cibo tagliava delle fascine di legna o aiutava nei campi ma più spesso trovava delle scuse per non far fatica "ho male alle orecchie". Frequentemente scendeva a Rovereto dove veniva preso in giro dagli studenti che gli facevano dispetti e lo canzonavano con la frase: "Son Polidor, odio il laor, vestir calzar senza pagar, magnar e ber l'è el me mister".

Ecco alcuni episodi e aneddoti legati alla sua vita:

quando lui era al bar Due Colonne e la madre lo veniva a cercare si nascondeva in bagno e aspettava che se ne andasse;

un giorno si lamentava di avere male ai piedi ed era perché aveva indossato le scarpe al contrario;

a Rovereto c'era un altro personaggio eccentrico, esponente di una famiglia illustre ma decaduta, Ruggero de Tacchi che era affezionato a Polidoro e che spesso gli offriva il caffè od altro. Un giorno degli studenti, per fare uno scherzo a Polidoro gli offrirono dei soldi perché dicesse al suo amico di tagliarsi i capelli (de Tacchi era noto per la folta e riccia capigliatura bianca lunga fino alle spalle). Quando il povero Polidoro fece la richiesta all'amico costui, offeso ed arrabbiato, lo but-

tò nella fontana di Piazza Rosmini e non gli pagò più il caffè.

Il nostro personaggio è ricordato nel libro "Roveredo de na volta" di Talieno Manfrini Ed. Manfrini:

"Altrettanto felice quando non lo stuzzicavano era Polidoro, come l'avevano battezzato i roveretani per la sua somiglianza con l'omonimo attore cinematografico comico. Abitava a Noriglio, ma scendeva in città quasi ogni giorno. La sua passeggiata era il Corso Rosmini. Erano caratteristici i suoi pantaloni a mezz'asta. La giacca gli era un po' abbondante di maniche ed ai piedi calzava un paio di scarpe con le suole di legno, come si usava durante la prima guerra mondiale. Sempre sorridente si faceva largo fra la ragnatela degli sguardi curiosi dei passanti e stendeva la mano solo alle persone che sapeva non gli avrebbero rifiutato una moneta. Non aveva età Polidoro. Anche a tentare di indovinare non si avrebbe fatto centro: forse trenta, forse quaranta, forse cinquanta. Sul suo viso le lancette dell'orologio non avevano proiettato alcuna ombra. Con quei ciabattini ai piedi si dinoccolava camminando come quei soldatini di piombo che comunque li metti tornano ritti. Quando passava il corpo musicale dei soldati di stanza in città si fermava ad applaudirlo percosso, quasi, da una gioia incontenibile. Gli avevano dedicato perfino una cartolina, come fosse un monumento." (C'è una inesattezza quando si afferma che abitava a Noriglio invece che a Trambileno.)

Recentemente la stampa locale (Alto Adige del 30/12/96) lo ha ricordato con un articolo in cronaca di Rovereto: "È il caso del buon Polidoro, poveraccio e spirito libero, che dell'arrangiarsi aveva fatto un'arte. Lo ritroviamo nell'atto, forse abituale, d'abbracciare se stesso, con quelle sue scarpe ereditate da chissà chi, sempre d'un paio di numeri troppo grandi. Ridicolo e beneamato, adottato da tutte le famiglie, in un'epoca in cui si avevano ancora occhi per gli altri".

Polidoro, ammalato, viene portato al ricovero Opera Romani di Nomi dove muore il 4 settembre del 1971.

Voci cimbre nella toponomastica di Trambileno

Il presente articolo, curato dal dott. Giuseppe Osti, grande esperto ed appassionato di toponomastica, rappresenta una anticipazione, una parte, di uno studio più ampio che lo stesso sta preparando e che verrà pubblicato e distribuito quest'anno a cura dell'Amministrazione Comunale

Le note che seguono si riallacciano alle conversazioni da me tenute con la popolazione di Trambileno nel novembre dello scorso anno. Si è parlato, allora, degli insediamenti, in quella zona, di coloni e di minatori di lingua tedesca e si è cercato di riscoprire, nella toponomastica e nell'onomastica locale, le tracce della loro "presenza".

È stata altresì fornita, al termine degli incontri, una bibliografia minima per un opportuno approfondimento, da parte delle persone maggiormente interessate all'argomento, dei particolari storici e linguistici connessi con i ricordati insediamenti.

Nell'ambito di tale bibliografia è stata segnalata, come fondamentale, la ricerca di Giulia Mastrelli Anzilotti *Alcune voci cimbre ricorrenti nella toponomastica roveretana* pubblicata nel libro *Per Aldo Gorfer*, Trento 1992, Assessorato all'Istruzione, Attività e Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento.

In queste note ho ripreso, da quella ricerca, le voci cimbre atte a chiarire il significato di molti dei toponimi che, in veloce carrellata, ho passato in rassegna nelle conversazioni di novembre.

In quell'occasione, per facilitare la comprensione da parte dei presenti che, pur in possesso di una conoscenza scolastica del tedesco moderno, non avevano alcuna nozione del tedesco antico, del bavarese, del tirolese e, in particolare, del cimbro, la chiarificazione del significato dei toponimi presentati è stata fatta, in linea generale, mediante il ricorso a termini del tedesco moderno, spesso sensibilmente distanti dai termini "visibili" nei toponimi considerati.

In queste note, pur non escludendo il tedesco moderno che viene, comunque,

mantenuto sullo sfondo di ogni chiarificazione, l'aggancio dei toponimi riportati viene effettuato direttamente con gli originari termini cimbri.

È un percorso "nuovo", anche se, sostanzialmente, "parallelo" a quello effettuato con i miei interlocutori a novembre. Accanto alle voci cimbre vengono riportate, tra parentesi, le corrispondenti voci del tedesco antico -a.a.t. e/o m.a.t.- del tedesco moderno e, spesso, del tirolese, del bavarese, dell'atesino e del lusernate. Per la parlata di Luserna i termini sono tratti da *Die deutsche Sprachinsel Lusern* di Josef Bacher, Vienna 1976. Non si sono riportate le voci cimbre dei XIII Comuni Veronesi e dei VII Comuni Vicentini, varianti che le persone particolarmente interessate potranno, comunque, reperire, oltre che nella citata ricerca di Giulia Mastrelli Anzilotti, negli specifici repertori, rispettivamente di G. Cappelletti e B. Schweizer (*Tauts-Puox tze Lirnan Reidan un Scraiban iz Gareida on Lietzan*, Giazza-Verona 1980) e di U. Martello Martalar (*Dizionario della lingua cimbra dei Sette Comuni Vicentini*, Roana-Vicenza 1985).

Accanto ai toponimi di Trambileno in esame sono stati collocati alcuni tra i toponimi "affini", per derivazione o per significato, presenti in altre località del Roveretano orientale (Noriglio, Vallarsa, Terragnolo), della Valle dell'Adige (Garniga e Cimone), della Val dei Ronchi, della Valsugana, dell'altipiano di Folgaria, Lavarone e Luserna, località che, in tempi diversi, sono state interessate dal fenomeno degli insediamenti di coloni e/o di minatori tedeschi.

Questi ultimi toponimi sono stati tratti, per la maggior parte, dal testo *Tirolische Namenforschungen. Orts- und Personennamen des Lagertales in Südtirol*, Innsbruck 1890 di C. Schneller e, in parte minima, dal *Dizionario Toponomastico Tridentino*, Gleno 1932 di E. Lorenzi.

Rovereto, febbraio 1997

Dott. Giuseppe Osti

ACKAR

(m.a.t. acker; ted.mod. Acker; lus. akkar). Campo, campagna, anche orto piuttosto grande.

A Trambileno Echer (plurale), Echerle (diminutivo) e i composti Baltenacher (nel primo componente, forse, ombolt-anwalt, nel significato di amministratore; ma potrebbe essere anche balt, bosco; in tal caso: campo del bosco), Gheastacher o Gherstacher (per cui vedi a gastach), Kinchenacher (nel primo componente forse Kirche; quindi: campo della chiesa), Langacher (nel primo componente lang, lungo; quindi: campo lungo).

A Noriglio e in Vallarsa Echerle; a Noriglio anche Echer che ritorna, con varianti, a Castagnè, Vignola, Cimone, Roncegno; a Terragnolo Echeri e Baltenacher; a Lavarone Ackertal e Adelacker.

ANABITA

(m.a.t. an(e)want; ates. Anewant; tir. ânewant; lus. anewit).

Argine, declivio, ciglio erboso del campo, margine esterno del campo per girare con i carri.

Il toponimo di Trambileno Anebant ricorre anche in Vallarsa. A Terragnolo troviamo Anabant.

ANGAR

(m.a.t. anger; tir. ânger).

Prato, luogo dove si legavano gli animali trainanti le benne, prima di arrivare alla borgata; prato davanti alla casa, nel bosco, sulle malghe.

A Trambileno Longhertal (il secondo termine è tal, valle; quindi: valle del prato recintato).

In Vallarsa Angherau.

BAINGARTO

(m.a.t. wîngarte; ted.mod. Weingarten; tir. waingärt).

Vigna, vigneto.

La voce si ritrova a Trambileno, oltre che in Baingart, nei toponimi composti Bainchenlocher (per il secondo componente vedi loch, buca); Bainbarcanotte o Bainbarnote (per il secondo componente vedi knotto, pietra, sasso, dirupo); Bainbarpeghe (per il secondo componente vedi beg, via, sentiero).

A Folgaria troviamo Bagnart; a Terragnolo Baingartle; in Vallarsa Bainart, Bainert e Bagneri.

BAL

(tir. wâl(er); lus. wâl).

Canale per irrigazione.

A Trambileno in Balachnote (il secondo componente è knotto, sasso, roccia; quindi: sasso del canale).

A Folgaria e a Lavarone Bal; a Noriglio Balaos e Belile; in Vallarsa Biserbol e Bolgroebe; a Terragnolo Belile; a Lavarone anche Bellele e Belile; a Folgaria anche Belila.

BALT

(m.a.t. walt; ted.mod. Wald; tir. wâld, wâlt; lus. walt).

Bosco.

A Trambileno nel composto Tambalt (nel primo componente tanna, abete; quindi: bosco di abeti) e, forse, in Baltenacher (ma vedi voce ackar).

In Vallarsa e a Terragnolo Balt; idem a Noriglio dove ci sono anche Baltim e Baltgrande; a Folgaria Belder; a Lavarone Beldar.

BANT

(m.a.t. want; ted.mod. Wand; tir. wânt; lus. want).

Pietra, sasso o parete di roccia.

A Trambileno Alle Bante dei Vignali e Obante (nel primo componente, O, c'è, probabilmente, hoch, per cui: parete alta, roccia alta).

A Noriglio e in Vallarsa La Bant; a Lavarone Bantla; a Terragnolo Bant.

BAZZARFAL

(m.a.t. wazzere val; ted.mod. Wasserfall). Cascata d'acqua.

A Trambileno Bacerfalle e Basserfall. È termine molto comune: a Terragnolo Basserfall; in Vallarsa Bazervalle; a Folgaria Bazzarfall; a Garniga Batterfall.

BEG

(m.a.t. wëc, wëg; ted.mod. Weg).

Strada, via, anche sentiero.

A Trambileno nel composto Baingarpeghe (per il quale si veda anche la voce baingarto, vigneto).

BEGHSCHOADE

(m.a.t. wëgescheide; tir. wëgschoad).

Luogo dove divergono le strade, bivio.

A Trambileno (ma anche in Vallarsa) Beghesoade. A Folgaria Beg Suat.

BINTAR

(m.a.t. winter; ted.mod. Winter; tir. winter; tir. winter; lus. wintar).

Inverno (indica: posizione fredda, a settentrione).

A Trambileno Bindercofel (per cofel vedi gofel, covelo, roccia a strapiombo).

In Vallarsa Binterpier.

BISA, BISE

(m.a.t. wise; ted.mod. Wiese; tir. wîse, wîs; lus. wis).

Prato.

A Trambileno Bisele (diminutivo di bisa) e Straitebisa (nel primo componente Streit, contesa; quindi: campo della contesa).

A Noriglio e in Vallarsa Bisele; a Terragnolo Bisile; a Folgaria Bisen e Bisla; a Lavarone Bisele, Bisach, Bisale, Bisla, Biselar, Bisplatz, Bispletz; a Luserna Bisele e Busa di Biseleto.

CRISTACH

(tir. christâg).

Natale, giorno di Cristo.

A Trambileno, secondo il Libro Fondiario, Christach.

EBENE

(ted.mod. Ebene; più comuni le forme eben ed em).

Piano, pianoro, pianura.

A Trambileno Eben, Em, Ebile (dim.) e il composto Marcereben (il primo componente è l'ital. dial. marzar, mercante, quindi: pianoro del mercante, del venditore).

In Vallarsa Eben, Eiben, Eibele, Ebelgie, Elgie, Even. A Noriglio Em. A Terragnolo Eben, Ebile; a Folgaria Em, Eim ed Eimla; a Lavarone Eben ed Em.

EKKE, EGGE

(m.a.t. ecke; ted.mod. Ecke; tir. egge, egg; lus. ek).

Dosso, collina.

A Trambileno Echele (dim.) e i composti Praoneche (il primo componente è braun, scuro, quindi: dosso scuro) e Pronaleche (nel primo componente c'è prunde, sorgente, quindi: dosso della sorgente).

Ad Ala Echeli; a Folgaria Echeli, Ech, Eich, Eccla, Ecchele, Eichila, Eichilar; in Vallarsa Eche, Eichele, Echelar; a Noriglio e a Terragnolo Echile; a Lavarone Egge, Eich ed Ecchele; in Val dei Ronchi Ekeli; a Luserna Ekkela ed Egg; a Noriglio anche Praoneche.

GARTE, GORT

(m.a.t. garte; ted.mod. Garten; tir. gârt; lus. gârt).

Orto o, anche, giardino; prato di monte recintato.

A Trambileno nel diminutivo Ghertile e nei composti Bainchenlocher, Baingarcantotte, Baingarnote, Baingarpeghe (vedi baingarto).

Il toponimo, al diminutivo, torna, con varianti, a Folgaria, Garniga, Noriglio, Vallarsa, Lavarone. A Folgaria anche Garten; a Lavarone Garta; a Luserna Gärtela.

GASTAG

(m.a.t. ga-steige, tir. gâstaig, g'stoag).

Strada fatta sullo scoglio, cammino nella roccia, via ripida.

A Trambileno Gastach e Gastacher (gastach potrebbe però essere la tedeschiizzazione dell'italiano costa); anche il composto Gastaperch (per perch vedi specifica voce). Per i composti Gheastacher e Gherstacher più che a gastach si potrebbe pensare a Gersten, orzo; quindi: campo coltivato ad orzo (ovviamente per il primo componente si veda la voce ackar, campo).

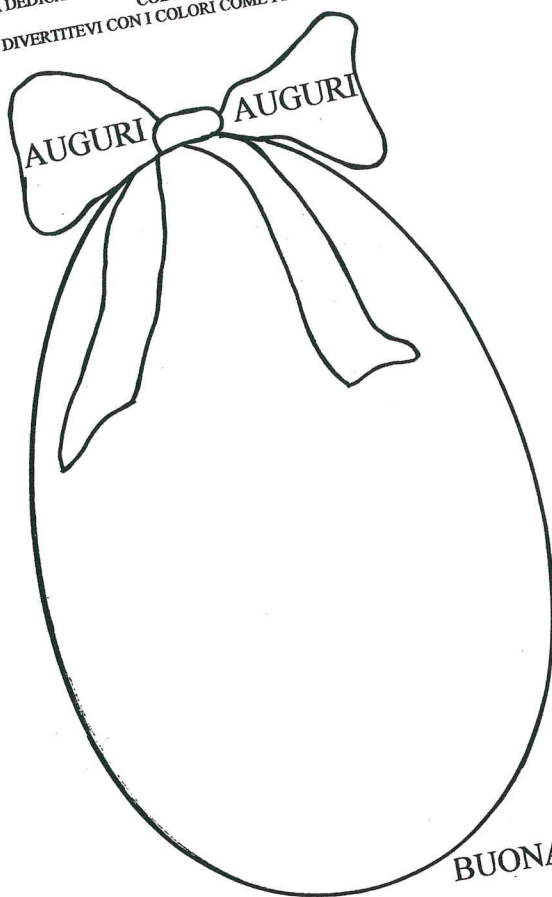
In Vallarsa Gastach e Gaster; a Folgaria Gastaigh.

GATTARO

(m.a.t. gater; ted.mod. Gatter; tir. gatter). Cancelli.

A Trambileno il diminutivo Gheterle. Identica voce a Terragnolo e a Lavarone. Con leggera variante (Ghetterle) a Folgaria e a Garniga; in Vallarsa Gatter, Gatterle e Ghetterle.

LA PAGINA DEDICATA AI BAMBINI PROPONE L'UOVO DI PASQUA DA COLORARE.
DIVERTITEVI CON I COLORI COME PIACE A VOI!



AUGURIAMO BUONA PASQUA A TUTTI I BAMBINI DELLA SCUOLA MATERNA.

RELA ZION E INTRODOTTOVA

24/1/97 venerdì

SETTIMANA FORMATIVA A CANDRIAI.

ANCHE QUEST'ANNO LA CLASSE IV^a DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI MOSCHERI HA PARTECIPATO ALLA SETTIMANA FORMATIVA PRESSO IL CENTRO DI CANDRIAI DAL 13 AL 18 GENNAIO 1997. ACCOMPAGNATA DAGLI INSEGNANTI PEZZI IVANA E CRAMAROSSA RICCARDO.

ABBIAMO CONDIVISO QUEST'ESPERIENZA CON DELLE CLASSI PROVENIENTI DAL BLEGGIO (COMIGHELLO e RANGO) E DALLA VAL DI NON (FONDO, SANZENO e BANCO). LA DISPONIBILITÀ DEL PERSONALE E DELLA DIRETTRICE RITA HA CONTRIBUITO A FARCI TRASCORRERE UNA SETTIMANA VERAMENTE ENTUSIASMANTE SOTTO TUTTI I PUNTI DI VISTA! INOLTRE SIAMO STATI FAVORITI DAL BEL TEMPO CHE CI HA PERMESSO DI EFFETTUARE LE NOSTRE USCITE SENZA PROBLEMI. QUESTA ESPERIENZA CI HA PERMESSO DI ACCRESCERE LE NOSTRE CONOSCENZE SCIENTIFICHE HA DATO STIMOLO ALLA NOSTRA CREATIVITÀ E ALL'ATTIVITÀ MOTORIA. INOLTRE ABBIAMO CONSOLIDATO LA NOSTRA CAPACITÀ D'AUTONOMIA E DI RELAZIONARE CON ALTRE PERSONE.

Spazio Scuola

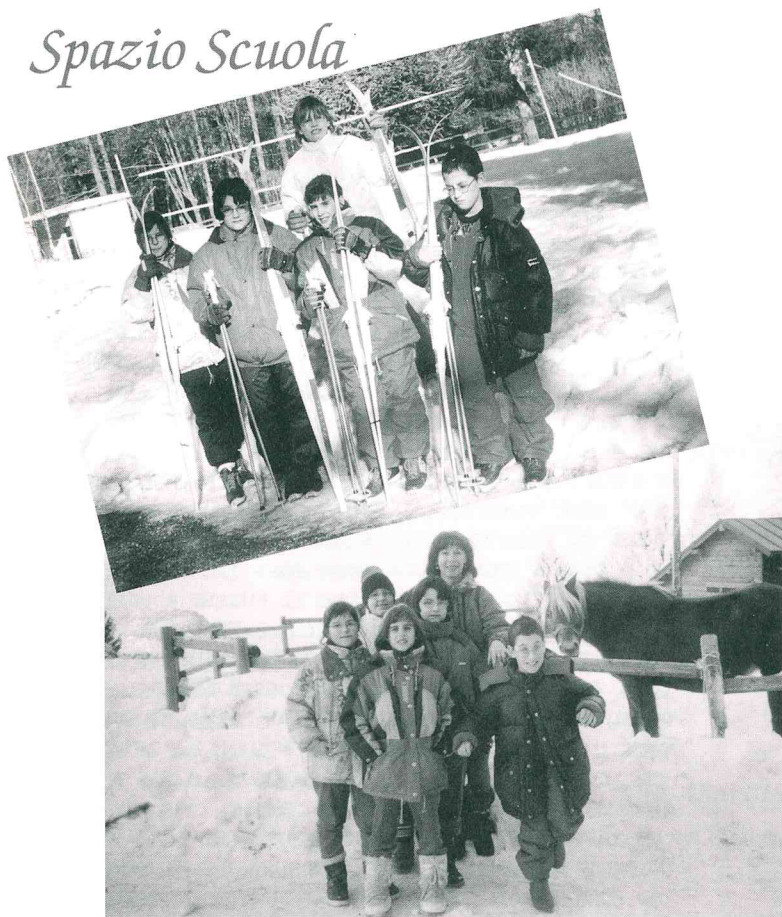
Descrizione dell'ambiente e della casa.

IL CENTRO ATTIVITÀ FORMATIVE, SI TROVA A CANDRIAI SUL M. BONDONE, AD UN'ALTEZZA DI 950m. LA VEGETAZIONE CHE CIRCONDA IL CENTRO È COSTITUITA SOPRATTUTTO DA CASTAGNI, FAGGI, NOCCIOLE, LARICI ED ABETI. NEI DINTORNI SONO SITUATE DELLE VILLETTE E L'HOTEL CANDRIAI. 100m. SOPRA DI QUESTO SI TROVA LA PALESTRA CHE VIENE UTILIZZATA ANCHE PER RIVUZIONI E PROIEZIONI. DAL PIAZZALE DEL CENTRO SI AMMIRA IL PAORAMA DI TRENTO, CHE DI NOTTE È ANCORA PIÙ BELLO PERCHÈ È ILLUMINATO DA CENTINAIA DI LUCI. LA CASA, È IN GRAN PARTE COSTRUITA DI SASSO, E DAL TETTO SCUOLANO DELLE FINESTRELLE, SITUATE IN HAUSARDA. L'INTERNO DEL CENTRO È MOLTO ACCOGLIENTE E SPAZIOSO. A DESTRA DELL'ENTRATA SONO POSTI DUE GRANDI APPENDIABITI DOVE SI APPENDONO LE GIACCHE A VENTO, MENTRE A SINISTRA CI SONO DEI MOBILETTI DOVE SI DEPOSITANO I DOPOSCI E LE PAUTOFOLE. DI FRONTE A QUESTI SI INFILANO IN APPOSITE RASTRELLIERE GLI SCI DA FONDO. APPENA ENTRATI NELLA SALA, SI VEE L'UFFICIO DELLA DIRETTRICE, A SINISTRA DI QUESTO C'È UN SALOTTINO, DOVE I BAMBINI VANNO A GIOCARE E A RIPOSARSI SULLE POLTRONE, CI SONO POI DUE TAVOLINI E UNA LIBRERIA. LE CAMERE SONO BEN PULITE E ORDINATE E ARREDATE CON 2, 3, O 4 LETTI, CON COMò, ARMADI E CASSETTONI, CON SERVIZI COMPOSTI DA DOLCIA, BIDE, LAVANDINO E WATER.

Elona e Federica

LA PRIMA ATTIVITÀ CHE AVEVAMO IN PROGRAMMA MARTEDÌ MATTINA ERA IL CORSO DI SCI. SUBITO DOPO LA COLAZIONE IN GRUPPETTI DI CINQUE CI HANNO ASSEGNATO LE SCARPETTE E GLI SCI DA FONDO CHE ERANO STATI AMMERATI IN PRECEDENZA DAGLI ISTRUTTORI. ARRIVATI AL CAMPO GLI ISTRUTTORI CI HANNO SUDDIVISO IN DUE GRUPPI, FEDERICA È CAPITATA ASSIEME AL MAESTRO GIANNI, INVECE IO, ELENA, BARBARA E TOMAS SIAMO CAPITATI ASSIEME AL MAESTRO FRANCESCO. LUI ERA MOLTO SEVERO E NON AMMETTEVA ERRORI SOPRATTUTTO SE AVEVA APPENA SPIEGATO LA POSIZIONE, MA IN FONDO ERA SIMPATICO ANCHE IL MAESTRO GIANNI ERA SIMPATICO, NON ERA AFFATTO SEVERO E LA SUA VOCE ERA SEMPRE BASSA. PER TRE MATTINE CI SIAMO RECATI SULLA PISTA E GLI ISTRUTTORI CI HANNO INSEGNATO I VARI MOVIMENTI. I PRIMI DUE GIORNI GIRAVAMO SUGLI AVELLI MA GLI ULTIMI DUE GIORNI ABBIAMO IMPARATO A SALIRE E SCENDERE E FACEVAMO UN PERCORSO PIÙ DIFFICILE. IL VENERDÌ ABBIAMO EFFETTUATO LA GARA CHE CONSISTEVA NEL PERCORRERE L'AVELLO DUE VOLTE. IO HO IMPIEGATO OTTO MINUTI E OTTO SECONDI. DOPO LA GARA È RIMASTO UN PO' DI TEMPO PER SCIARE, ALLORA IO E LE MIE COMPAGNE CI SIAMO DIRETTE VERSO UNA PICCOLA DISCESA E LASSO PER LA PRIMA VOLTA SONO RIUSCITA A SCENDERE SENZA CADERE, APPENA ARRIVATA ALLA FINE DELLA DISCESA SONO CORSA DAL MAESTRO FRANCESCO PER COMUNICARGLI LA BELLA NOTIZIA. IL POMERIGGIO DI MERCOLEDÌ CO ABBIAMO TRASCORSO ASSIEME AL MAESTRO EMANUELE RETI CHE DAVANTI A UN CARTONCINO NERO E UNA FOTOCOPIA DI UN PEZZO DELLA STORIA DI HENSEL E GRETEL, CI HA SPIEGATO IL LAVORO DA FARE. ABBIAMO DOVUTO RITAGLIARE IL CARTONCINO DOVE ERA STATA INCOLLATA IN PRECEDENZA LA FOTOCOPIA. ALLA FINE RIMANEVANO SOLO LE CUSE PRINCIPALI, DOPODICHE IL MAESTRO EMANUELE CI HA DATO UNA VELINA BIANCA DA INCOLLARE DENTRO. IO AVEVO SCELTO IL SOGGETTO PIÙ DIFFICILE, CIOÈ QUELLO DOVE I GENITORI E I FIGLI SI INCAMINANO PER ANDARE NEL BOSCO, E DEVO AMMETTERE CHE HO FATICATO MOLTO A RITAGLIARLO. VENERDÌ POMERIGGIO PER DUE ORE ABBIAMO COCCOCCATO PERFETTAMENTE LE VECHE, POI LA SERA ABBIAMO OSSERVATO I NOSTRI LAVORI. PRIMA DI CENA SCRIVEVAMO UNA POESIA SCRITTA DAL MAESTRO GIORGIO, UNA DI QUESTE BIEVA CISTE.

Spazio Scuola



È ARRIVATO IL GRANDE GIORNO
BAMBINE TUTTE INTORNO
CI SEGNALANO IL TRACCIATO
COSÌ NON VENGO EMINATO!
SIAM UN PO' AGITATI,
PER LA GARA PREPARATI.
CHE VELOCI, TUTTI QUANTI!
VIA LA GIACCA ED I GUANTI,
ORMAI SIAM TUTTI SUZATI,
AL TRAGUARDO GIUNGIAM STREZIATI.
POLIZIOTTI E CARABINIERI,
E POI LUCHE FINANZIERI.
CON DEI CAUI ADDESTRATI!
GLI SPACCIATORI SON FREGATI
E LA DROGA SCOPRON PRESTO
NELLA MAGLIA DEL MESTRO.

POMERIGGIO IN ALLEGRIA
A VISITAR LA SCUDERIA
MA CHE BELLO CAVACCARE,
PURTROPPO QUI NON SI PU' FARE
MI ACCONTENTU DI IMPARARE
NUOVI NON PER DISEGNARE.
PAOLO PASSA PER I BAUCI
ED AIUTA TUTTI QUANTI
LUI INSEGNA AD OGNI BAMBINO
COME FARE POLCICCHIO.
A TEATRO LA SERATA
DAI MAESTRI PREPARATA.
MI FARO' DELLE RISATE
CON SCENETTE IMPROVVISATE
MA CHE BELLA SETTIMANA
(NON STANTE LA BETANNA) ALLEGRIA GARANTITA

MA PURTROPPO È GIÀ FINITA.

Dopo la cena di lunedì abbiamo cantato insieme delle canzoni con i maestri e due di loro suonavano la chitarra. Martedì sera abbiamo danzato le nostre danze per la pace insegnate dalla maestra Ivana, mentre la maestra Paola ci ha fatto ballare la macarena, il menaitto, il ballo del pinguino, l'haki-balli e altri balli. Mercoledì abbiamo avuto una sorpresa!!! La casa rimbonzava, risate a tutto spiano e con moltissime applausi la giornata è finita. Giovedì abbiamo guardato il film "L'Orso" ma siccome mi faceva venir da piangere ho giocato a dadi insieme al maestro Massimo e Debora. Venerdì i maestri hanno preparato per noi una scenetta comica, a cui ha partecipato anche la diabetica Rita. Questa è stata una settimana di grande impegno ma soprattutto di divertimento.

Rosanna Bernat

Il corso di orienteering
Il corso di orienteering è stato svolto dall'istruttore Eziziano che ci ha insegnato a orientarci in un posto sconosciuto. Eziziano ha consegnato a tutti una mappa di Candèzai e ci ha illustrato il significato dei colori e dei simboli disegnati da un cartografo. Poi siamo usciti per provare a orientarci nel bosco. Eziziano ci ha indicato un percorso che ci portava a scoprire alcuni oggetti particolari; ad esempio un enorme, vecchissimo molino 800 anni! Il castagno. Il giorno seguente, in fila indiana, abbiamo camminato sulla strada asfaltata controllando a mano a mano, il percorso sulla mappa. Finalmente è arrivato il giorno della gara. Il maestro Eziziano ha nascosto sette lanterne intorno alla casa e noi con l'aiuto della mappa dovevamo trovarle; attaccata ad ogni lanterna c'era una pinza che serviva per punzonare la corsella sulla nostra cartina. Alla sera il maestro ha esposto una lista con l'ordine di arrivo dei bambini e io sono arrivata 33. io sono stata contenta in quel periodo.

THOMAS SCOTTINI

Spazio Scuola

MENSA- VISITA ALLA SCUERIA-
PRESSO IL CENTRO ATTIVITÀ FORMATIVE C'È UNA GRANDE SALA DA PRANZO CON TAVOLINI DA QUATTRO PERSONE, A PARTE QUELLO DELLE MAESTRE CHE È MOLTO GRANDE. IN FONDO ALLA SALA C'È UNA GRANDE PORTA DA CUI SI ENTRA IN CUCINA. IL PERSONALE È COMPOSTO DA ALCUNE CAMERIERE E 2-3 CUOCHI CHE CUCINANO. IO MANGIAVO CON ELENA, LA MIA COMPAGNA DI CLASSE, E ALTRE DUE BAMBINE DI NOME ROBERTA MATTIOLI E ROBERTA GIAMONTI CHE PROVENIVANO DALLA SCUOLA DI COMIGHELLO. DIFRONTA AL NOSTRO TAVOLO C'ERA UNA PIATTAFORMA ANTICA CON APPOGGIATI DEI PIATTI. LA MENSA SECONDO ME ERA MOLTO ACCOGLIENTE E LUMINOSA. IL CIBO ERA MOLTO BUONO E ABBONDANTE. A COLAZIONE C'ERA TÈ O CAFFELATTE CON PANE, BURRO E MARMELLATA; A PRANZO C'ERA PASTA, RISOTTO O TORTELLINI E DI SECONDO SPINACI, CARNE, FUNGHI ECC, E COME DESSERT FRUTTA, BUDINO O TIRAMISÙ. A MERENDA PRENDAVAMO TÈ E BISCOTTI OPPURE PANE E PROSCIUTTO CON SUCCO DI FRUTTA.
A CENA CI PREPARAVANO SEMPRE MINISTRA DI BRODO O DI VERDURA E DI SECONDO CARNE O FORMAGGIO. UN GIORNO SIAMO ANDATI ALLA SCUERIA DI CANDRIAT PER VEDERE I CAVALLI DI RAZZA AVELIGNESE. LA PROPRIETARIA CI HA MOSTRATO TUTTA LA SCUERIA ANCHE ALL'INTERNO, DOVE C'ERANO LE CAPRE RINCHIUSE IN UN BOX CON SEGATURA PER TERRA. E UNA MANGIATOIA ABBASTANZA GRANDE CON DENTRO Fieno. VICINO ALLA PORTA D'ENTRATA C'ERA UN ALTRO BOX, PERO' QUESTO CHIUSO CON UN CANCELLO DI FERRO, PERCHÉ LÌ DENTRO C'ERA UN CAPRONE CON LUNGHE CORNE, MOLTO BELLOSO.
POI CI HA MOSTRATO I CAVALLI, CHE ERANO TUTTE FEMMINE GRVIDE, MEMO UNO CHE ERA LO STALLONE, UN CAVALLO MOLTO GROSSO. POI, DENTRO LA STALLA, LA SIGNORA HA FATTO ENTRARE UNA CAVALLA CHE SI CHIAMAVA RONNY. CI HA MOSTRATO COME SI FA A PETTINARE E SPAZZOLARE I CAVALLI. RONNY AVEVA LA CODA INTRECIATA, E QUANDO LA SIGNORA L'HA SCIOLTA IL PELO TOCCAVA FINO AL PAVIMENTO. CI HA MOSTRATO ANCHE UNA SCATOLA DI PLASTICA CON DENTRO I DENTI DA LATTE DEI CAVALLI. QUANDO SIAMO USCITI CI HA FATTO VEDERE UNA "GIOSTRA" CIOÈ UN RECINTO CON QUATTRO CANCELLETTI. QUANDO VENGONO MESSI DENTRO I CAVALLI, SONO COSTRETTI A CORRERE O A CAMMINARE, ALTRIMENTI VENGONO SPINTI PER TERRA. IO SONO STATA MOLTO ENTUSIASTA DI QUESTA VISITA, PERCHÉ HO IMPARATO MOLTE COSE SULL'ALLEVAMENTO DEI CAVALLI. LA SERA ANDAVAMO IN CAMERA ALLE 21,15, CI FACEVAMO LA DOCCIA O IL BIDE. CI METTEVAMO IN PIJAMA E FINO ALLE 22,15 LEGGEVAMO TUTTI E CINQUE SUL LETTO DI FEDERICA. DOPO LE DIECI-DIECI E QUINDICI CIRCA ANDAVAMO TUTTI A LETTO, ED ELENA ANDAVA A DORMIRE CON LA MAESTRA E TOMAS DORMIVA CON NOI. LA PRIMA NOTTE CI SIAMO ADDORMENTATI ALLE 23,30 PERCHÉ AVEVAMO CALDO, E NON ERAVAMO ABITUATI AL LETTO E CONTINUAVAMO A RIDERE. LA SECONDA NOTTE CI SIAMO ADDORMENTATE ALLE 23,30 PERCHÉ ERAVAMO STANCHE LA TERZA NOTTE ERAVAMO ANCORA PIÙ STANCHE E ALLE 22 E QUALCOSA RUSSAVAMO GIÀ; LA QUARTA E LA QUINTA NOTTE SIAMO RIMASTE SVEGLIE FINO ALLE 12,30 A PARCI VENIRE MAL DI PANCIA DAL RIDERE ASSIEME A TOMAS.
UNA NOTTE LA MAESTRA SI È SVEGLIATA ED, ENTRANDO NELLA NOSTRA STANZA UN PO' ARRABBIATA, HA DETTO A TOMAS: PIANTALA E MEZZANOTTE E CONTINUI A FARE CAOS!- NOI INTANTO ABBIAMO FATTO FINITA DI DORMIRE, È STATA UNA SETTIMANA VERAMENTE PENA DI ATTIVITÀ INTERESSANTI E DIVERTENTI.

Stefano Marcolini

I cani antidroga.

VENERDÌ MATTINA COME L'ATTIVITÀ ABBIAMO INCONTRATO I FINANZIARI, CHE CI HANNO SPIEGATO DELLE COSE INTERESSANTI SUI CANI ANTIDROGA. LA MAGGIOR PARTE DI QUESTI CANI È DI RAZZA PASTORE TEDESCO. IL MARESCIALLO SI CHIAMAVA LUCA, GLI ALTRI DUE VITO E RUGGERO. LORO CI HANNO SPIEGATO COME VENGONO ABDESTRATI I CANI PER SCOPRIRE LE SOSTANZE STUPEFACENTI: I PRIMI 6 MESI D'ADDESTRAMENTO LI FANNO GIOCARE CON UN ASCIUGAMANO ARROTOLATO E LEGATO ALLE 2 ESTREMITÀ. PIÙ AVANTI QUESTO GIOCATTOLO LO METTONO IN UN FRIGORIFERO CONTENENTE TUTTE LE VARIE DROGHE IN MODO CHE L'ASCIUGAMANO S'IMPREGNI DI TUTTI GLI ODORI. TIRATO FUORI IL MANICOTTO, IL CANE GIOCANDO SI ABITU ALL'ODORE; COSÌ RIESCE A TROVARE LA DROGA ANCHE SE È NASCOSTA. POI SIAMO USCITI A VEDERE I CANI IN AZIONE. INTORNO ALLA CASA HANNO POSTO DELLE VALIGIE E IN UNA DI QUESTE C'ERA UN SACCHETTINO DI POLVERE DI CELLULOSA IMPREGNATA DI ODORE DELLE VARIE DROGHE. IL CANE ZANA CONTINUAVA A GIRARE E A FIUTARE LE VALIGIE E DOPO UN PO' HA COMINCIATO A GRAFFIARE E A MORDERE LA VALIGIA CONTENENTE QUEL SACCHETTINO. PER FARE UNO SCHERZO, LA POLVERE ERA NASCOSTA NELLA MAGLIA DI UN MAESTRO!
POI VITO, L'ISTRUTTORE DI ZANA, LE HA DATO IL SUO GIOCO E LEI DOPO UN PO' NON VOLEVA PIÙ MOLLARLO. ALLORA RUGGERO LO HA AIUTATO MA NIENTE DA FARE. ALLORA IL MARESCIALLO HA AFFERRATO IL GIOCO DEL CANE, (LO AVEVA ANCORA IN BOCCA), E POI CON FORZA HA INIZIATO A GHIARE, FACENDO COSÌ LA "GIOSTRA".

FEDERICA CAMPANA
ELENA TRENTINI



Spazio Associazioni

Tetraonidi e ungulati

La riserva comunale di caccia di Trambileno

La riserva comunale di caccia di Trambileno è conosciuta come una fra le migliori in provincia per la consistenza del gallo forcello.

Il suo habitat si svolge oltre i 1300 metri di altezza fra aree di larici, abeti, rododendri e mughì in cui si riproduce. Per stabilire l'esatta consistenza annuale la Sezione effettua due censimenti; uno in primavera ed uno estivo.

Il primo si svolge ad aprile-maggio detto "al canto" perché si assiste sulle diverse aree del territorio al canto del maschio; il canto tipico di questo galliforme si svolge all'alba, dura poco e si assiste all'avvicinamento delle femmine a queste aree dette "arene di canto". La fine dei canti dà l'avvio al ciclo della riproduzione con la cova delle uova da parte delle galline.

Il secondo, viene effettuato verso la metà di agosto, periodo in cui i pulcini incominciano a volare e dà la reale consistenza del gallo forcello su diverse aree campione. Dopo aver effettuato questo ulteriore e importante censimento, avere fotografato tutte le aree nidificate del tetraonide, si potrà constatare se l'andamento stagionale ha influito positivamente sulle covate: se sono numerose, se i pulcini volano molto bene e se sono ben sviluppati, oppure si troveranno covate meno numerose, con meno pulcini dovuto fra l'altro ai continui cambiamenti del tempo durante la posa e la cova delle uova. Questo secondo censimento viene effettuato con il cane da ferma, con diversi soci, in diverse aree e con l'accompagnamento obbligatorio di agenti venatori e guardacaccia.

La Sezione cacciatori, l'ultima domenica di agosto svolge, assieme al Circolo Cinofilo Roveretano, una gara internazionale sul gallo forcello con il cane da ferma e senza sparo. Questa gara fa sì che la riserva di Trambileno sia conosciuta ovunque nell'ambito europeo per questo genere di sport che si svolge in diverse nazioni.



Cacciatori sul Monte Roite

Se il gallo forcello è il simbolo della caccia nella nostra sezione abbiamo pure qualche gallo cedrone e francolino in zone più basse mentre notiamo qualche presenza anche della pernice bianca in alta montagna.

Il capriolo, questo ungulato è presente in tutto il territorio e malgrado i censimenti si è constatata la sua diminuzione di anno in anno. Speriamo che nuove norme cambino il numero delle assegnazioni alla Sezione ed allora in pochi anni si assisterà di nuovo al suo incremento, sebbene certe persone lo danno in aumento perché non sondano la conoscenza dei dati reali di censimento. Il cervo, questo nobile animale, simbolo di tante favole per i piccoli è stato introdotto nel nostro territorio nel 1996. Questo esperimento effettuato e non ancora completato con le sezioni limitrofe anticipa di qualche anno la colonizzazione naturale dell'area Pasubio.

Il camoscio attualmente è l'ungulato che si espande ed aumenta molto, molto bene nella nostra sezione. Se continua questo "trend" lo vedremo ovunque sia in alta montagna che lungo le valli del Leno.

La lepre, questo timido animale, gioia dei vecchi cacciatori è in forte diminuzione, abbiamo creato delle zone in cui

non si può cacciarla, auspichiamo che da queste si espanda.

Abbiamo pure qualche coppia di marmotte; la loro presenza fa sì che sul Pasubio stazioni in permanenza una coppia di aquila reale.

Non vorremmo sentire dai soliti "sapientoni" che la selvaggina, specie il forcello, diminuisce per la caccia, ma ci sia l'onestà di dire che il continuo "stress" che subisce a opera di disturbo di pseudo alpinisti che trovi ovunque più a curiosare che ad ammirare, più a cercare in ogni più piccolo spazio che percorrere i sentieri panoramici, ma è l'ambiente che è anche cambiato, non si è stati capaci di preservarlo e migliorarlo ma solo abbandonarlo e specularci sopra. Cerchiamo dunque per il bene di tutti di gestire il patrimonio faunistico nel migliore dei modi e di preservarlo per le generazioni future.

Se nella riserva vi è una discreta fauna sarà nostro compito fare un oculato prelievo, un serio censimento, un continuo e costante controllo del territorio per salvaguardare l'ambiente e questi splendidi tetraonidi ed ungulati.

*Presidente della Sezione
Cacciatori di Trambileno
Antonio Lorenzi*

Spazio Associazioni

Movimento pensionati ed anziani

programma delle attività

Abbiamo proseguito con il mese di ottobre l'attività del Gruppo per l'anno 1996-97, raccogliendo il tesseramento con 160 aderenti. Nell'assemblea generale è stato esposto un dettagliato resoconto del primo anno di vita del movimento.

Nel mese di novembre ci siamo ritrovati nella chiesa di Moscheri per la celebrazione d'una santa Messa per ricordare i nostri defunti.

In dicembre per la prima volta ci siamo dati appuntamento all'ultimo dell'anno per trascorrerlo insieme in allegria scambiandoci gli auguri.

Nel mese di febbraio abbiamo festeggiato il carnevale e nello stesso mese abbiamo programmato un incontro

per la quaresima a Vanza con la Via Crucis e momento d'incontro.

In marzo il programma ha previsto un secondo incontro in quel di Moscheri per la "confessione comunitaria" e Via Crucis pomeridiana. Una nutrita delegazione ha ottenuto l'iniziativa del "Sipario d'oro", consistente nella partecipazione a quattro commedie in altrettanti sabati del mese. Ecco altre proposte.

Aprile:

- gita di mezza giornata al Vittoriale di D'Annunzio;
- gita di una giornata a Valeggio sul Mincio con pranzo.

Maggio:

- gita ai castelli bavaresi e Salisburgo - durata tre giorni;

- Festa della mamma con una commedia "tutto una sorpresa".

Giugno:

- S. Messa al Santuario La Salette - pranzo sociale annuale del Movimento Pensionati ed Anziani presso un ristorante e chiusura dell'attività del primo semestre per le ferie.

Appena possibile, e comunque quando la palestra comunale sarà agibile, verranno organizzati corsi di ginnastica per la terza età.

Speriamo che al più presto possibile ci venga consegnata dal Comune la nostra nuova sede presso il Centro sociale. Le idee non mancano, come non manca la voglia di organizzare iniziative sociali e ricreative.

1 bambini hanno fatto festa con gli alpini di Vanza

Il Gruppo Alpini di Vanza con la collaborazione della Cassa Rurale di Rovereto in occasione della tradizionale Festa della Befana ha organizzato un momento di ritrovo per tutti i bambini del comune.

La partecipazione è stata notevole.

Dopo la benedizione dei bambini è seguita la proiezione del film "Babe, maialino coraggioso", che ha riscosso molto entusiasmo e divertimento da parte di grandi e piccini.

Al termine del film, con grande sorpresa di tutti, è arrivata la Befana con un pacco-dono per tutti i bambini presenti e un piccolo rinfresco per tutti.



Spazio Associazioni

"Zapping"

Fare "filò" intorno al fuoco a chiacchierare era per i nostri anziani lo svago serale dopo una dura giornata di lavoro. Ora in questo scorcio di fine-secolo a parlare è lei la TV, nel bene e nel male il nuovo "focolare" domestico. Il telecomando poi, è l'accessorio più comodo ed infernale che sia mai stato inventato, poiché comodamente sdraiati sul divano consente di spaziare senza limiti nel variegato mondo dei programmi televisivi con un semplice movimento del dito.

Nella terminologia moderna il saltare da un programma all'altro è chiamato: Zapping e da qui prende spunto la divertentissima recita per carnevale dei giovani della Montagnola. Mercoledì 5 febbraio ore 20, pienone!!! In platea Marco e Damiano, i più giovani "attori" del gruppo, sono ormai quasi sommersi dal pubblico accorso numeroso per assistere alla "prima". Il loro compito è fare zapping, in mano sorreggono un "telecomandone" munito di antenna televisiva sulla quale trova posto pure un uccellino. La scenografia è suddivisa in due parti per consentire appunto di cambiare canale: uno schermo si apre, un'altro si chiude. La sigla del TG dà inizio allo spettacolo e Porte News è l'emittente locale con Chiara la biondissima ed elegantissima giornalista, professionale al punto da far impallidire perfino Lilli Gruber. Ma si cambia programma con la TV per i più piccini: Go-cart, simpaticamente condotto dalle sorelle Irene e Francesca, una serie di giochi con premi per il pubblico

estasiato delle piccole mascherine accalcate nelle prime file. Ancora notizie poi Luna park, con Erica nei panni di Mara Venier e Valentina nella parte della zingara, con indovine rigorosamente dialettali.

Che bello! una televisione "vivente" con personaggi in carne ed ossa in un continuo dialogo e coinvolgimento divertito del pubblico presente in sala.

Spassosissimo il servizio pre-registrato con il giornalista Mirko inviato speciale a Porte per intervistare e raccogliere testimonianze in merito ad un ipotetico e devastante piano del traffico, seguito poi in studio dall'intervento di Monica l'eccezionale redattrice Rosy Linguetta sempre in contatto con noti personaggi politici, specialista nel correggere gli articoli come più conviene. La sigla delle previsioni del tempo accompagna Gioia e Isabella, previsioni molto locali che si estendono per un raggio massimo di alcune centinaia di me-

tri. Ma telecomando selvaggio colpisce ancora ed è la volta di Manuel e Isabella ospiti della trasmissione Tira-molla condotta da Bonolis (Herman) che con i loro SI e NO vincono un sacco di "cavolate". Le risate del pubblico si susseguono ripetutamente quando Nicoletta legge l'oroscopo personalizzato di alcuni tra i presenti. L'esibizione poi del gruppo RAP, accompagnato alla batteria da Omar, conclude nella gioia collettiva la serata con un bellissimo brano che termina con queste parole: "Per essere felici non serve tanto sai, soltanto insieme agli altri tu lo diventerai!".

Dopo l'interminabile scroscio di applausi Marco e Damiano riposto il telecomando esclamano: - Questa sera alla televisione non c'è nulla, meglio andare alla Montagnola a mangiare i grostoli!- ...e tutti immanicabilmente dietro a loro...

La Montagnola



L'esultanza del cast dei protagonisti agli scroscianti applausi del pubblico

Spazio Associazioni

Corso di sci: la sfida 2° atto "Pulcini": fischio di inizio

Hanno da poco tagliato il traguardo quei valorosi che con la neve si sono dati da fare davvero!

...E non per costruire pupazzi, ma per partecipare al tradizionale corso di sci, lanciato anche quest'anno dall'U.S. Trambileno. Il corso si è svolto in 8 lezioni sulle nevi di Fondo Piccolo, in un clima scherzoso sì, ma anche in qualche modo agonistico. La gara finale ha visto sfrecciare grandi e piccini sul tortuoso tracciato, che ha rappresentato per tutti una vera e propria sfida personale.

Ed ora attenzione: 47 nuovi provetti sciatori sono pronti a lanciarsi su tracciati più o meno rossi, verdi e neri! Prima di chiudere la stagione invernale, che ha visto, tra gli altri appuntamenti, un'allegria spedizione in Val d'Ultimo, sempre tassativamente con gli sci ai piedi, vogliamo, in questa sede salutare con affetto gli amici dell'U.S. Isera. Con loro è nato un, seppur informale, ma così simpatico gemellaggio, non solo sulla neve, ma anche sul campo da calcio.

Il significativo numero di partecipanti al corso di sci, infatti, contava molte presenze direttamente provenienti dalla "destra Adige", fra le quali spiccavano gli scatenati "Pulcini" dell'Isera-calcio, i quali hanno così scoperto un'ulteriore occasione per stare insieme agli altrettanto aizzanti campioncini di Trambileno. Un importante incontro che ha permesso ad entrambe le squadre di conoscersi meglio e fare amicizia, anche al di fuori del mondo del calcio.

Tolti gli sci, ben presto, questi ragazzi riprenderanno a divertirsi col pallone. È infatti ormai alle porte il campionato primaverile, che li vedrà impegnati ogni mercoledì, a partire da 03 aprile. Prima dell'ufficiale esor-

dio, che si inserisce in questa stagione, per così dire di preparazione, vista la novità dell'attività stessa all'interno del nostro contesto, è doveroso presentare la formazione della squadra "Pulcini". Sfileranno in verde-nero, in ordine alfabetico:

- BISOFFI ENRICO
- BISOFFI FABIO
- CAMPANA CRISTIAN
- CAMPANA MICHELE
- GOBER ALESSIO
- PEDRAZZI MARCO
- SANNICOLÒ FEDERICO
- SARTORI LUCA
- VIGAGNI GIANLUCA

Il torneo primaverile ci vede inseriti nel girone "D" e quindi impegnati ad affrontare le seguenti squadre:
Alense "A" - Avio Calcio "A" - Lizzana "A" - Marco - Montebaldo -

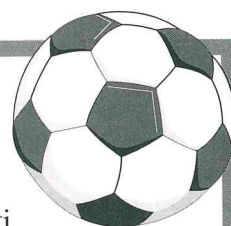


Mori S. Stefano "A" - Rovereto - Sacco S.Giorgio, con gare di sola andata.

Il calendario e l'orario saranno resi noti non appena saranno disponibili.

Vi invitiamo sin d'ora a partecipare con questi ragazzi alle tante emozioni che il primo torneo ufficiale potrà portare con sé.

N.B. Al termine della corrente stagione si procederà al rinnovo del Direttivo dell'U.S. Trambileno: stanno per scadere i due anni di "mandato" ed è così ormai giunto il momento ufficiale per ... unirti a noi?!? Inizia a farci un pensierino (per i dettagli tecnici se ne riparerà fra qualche mese).



Delibere della Giunta Comunale dal 11/06/1996 al 30/12/1996

Seduta del 11/06/1996

- 148 Liquidazione fornitura pompa ad alta pressione per lire 4.130.000 iva alla Ditta Atutonord di Trento
- 149 Lavori di potenziamento tronco di acquedotto in fr. Vanza - liquidazione fornitura materiali per complessive lire 6.721.359 a ditte varie
- 150 Attività ricreativo - culturali: organizzazione serate musicali per lire 3.840.000

Seduta del 13/06/1996

- 151 Lavori di sistemazione della parete rocciosa sottostante il santuario delle salette - approvazione progetto esecutivo del Dott. Marco Cavalieri per lavori di lire 146.743.035
- 152 Lavori di realizzazione locali uso attività associative annessi alla residenza protetta in fr. Vanza - approvazione piano finanziario per complessive lire 120.000.000
- 153 Lavori per la realizzazione locali uso attività associative annessi alla residenza protetta in fr. Vanza - approvazione progetto esecutivo dell'Ing. Martini Giulio
- 154 Lavori di riordino urbano p.ed. 18 p.f. 279/2 in fr. Dosso - affidamento incarico direzione lavori - misura - contabilità e liquidazione all'Arch. Dosso M.Teresa per complessive lire 5.600.223
- 155 Lavori di ristrutturazione fabbricato VV.FF. volontari - affidamento incarico direzione lavori - assistenza al collaudo - contabilità e liquidazione all'Ing. Giulio Martini per lire 7.438.994
- 156 Lavori di completamento struttura ricreativo-culturale - affidamento incarico direzione lavori - misura - contabilità e liquidazione all'Arch. Cocco Francesco per lire 19.208.247
- 157 Lavori di sistemazione strada Ca' Bianca - affidamento incarico direzione lavori - misura - contabilità e liquidazione al geom. Franco Patoner per lire 3.431.559
- 158 Lavori di pavimentazione strada malghe e Monte Pazul - affidamento incarico direzione lavori - misura - contabilità e liquidazione al geom. Franco Patoner per lire 3.146.228
- 159 Lavori di ristrutturazione impianti di illuminazione pubblica abitati di Porte - San Colombano e Vignali - liquidazione saldo competenze e spese per progettazione all'Ing. Marconi G. per lire 3.907.674
- 160 Lavori di riordino cimitero Vanza - liquidazione competenze e spese per predisposizione perizia di variante
- 161 Lavori di completamento scuola elementare fr. Moscheri - liquidazione acconto competenze tecniche per assistenza cantiere a geom. Vito Rosa per lire 2.635.864

- 162 Lavori di completamento scuola elementare fr. Moscheri - liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori all'Ing. Benetti per lire 8.237.207
- 163 Servizio per la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani - liquidazione saldo pro 1995 ed acconto 1996 per complessive lire 3.282.431
- 164 Quota compartecipazione oneri gestionali comprensorio della Vallagarina anno 1996 per lire 2.271.400
- 165 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di aprile 1996 per lire 4.500
- 166 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di maggio 1996 per lire 2.00
- 167 Ripartizione e liquidazione dei diritti di segreteria riscossi nel mese di aprile 1996 per lire 65.000
- 168 Ripartizione e liquidazione dei diritti di segreteria riscossi nel mese di maggio 1996 per lire 2.395.784
- 169 Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente contabile VI° Q.F. - approvazione verbali della commissione giudicatrice
- 170 Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente contabile VI° Q.F. - nomina vincitore Vicentini Luca
- 171 Servizio sostituzione lampade impianti di illuminazione pubblica 1996: liquidazione interventi di potenziamento rete per lire 5.467.800 + I.V.A. Mittempergher Raimondo.
- 172 Servizio sostituzione lampade impianti di illuminazione pubblica 1995: liquidazione interventi Mittempergher Raimondo lire 757.000 + I.V.A.
- 173 Servizio sostituzione lampade impianti di illuminazione pubblica 1995: liquidazione interventi Mittempergher Raimondo lire 687.225 I.V.A. compresa
- 174 Lavori di economia per manutenzione straordinaria campo sportivo fr. Moscheri - approvazione - lavori eseguiti da Prato Verde per lire 4.462.500

Seduta del 04/07/1996

- 175 Lavori di economia per manutenzione straordinaria campo sportivo fr. Moscheri - rideterminazione spesa in lire 6.857.375
- 176 Lavori di protezione contro la caduta di massi a monte dell'abitato di Spino - approvazione progetto esecutivo dell'Ing. Bisoffi Maurizio per lire 200.000.000
- 177 Lavori di ampliamento e riordino cimitero di Moscheri - affidamento incarico di direzione misura e contabilità, liquidazione lavori e assistenza al collaudo all'Arch. Mezzetti Gino per lire 35.697.714

- 178 Spese in economia - lavori di sistemazione della strada Giazzeria Malga Valli in loc. Monte Pazul - approvazione e determinazione modalità di esecuzione per lire 17.760.000
- 179 Concessione in uso del campo da calcio di Dosso all'U.S. S. Rocco di Rovereto
- 180 L.R. 05.11.1968 N. 40 e S.M. - lavori di risanamento e restauro Chiesa di S. Antonio in fr. Pozzacchio - parere in ordine al pubblico interesse dell'opera
- 181 Concessione in comodato locale struttura ricreativo culturale all'Azienda farmaceutica Municipalizzata di Rovereto

Seduta del 10/07/1996

- 182 Liquidazione fatture varie per lire 29.470.072

Seduta del 11/07/1996

- 183 Liquidazione compenso servizio di pronta reperibilità per lire 1.584.000
- 184 Servizio gestione calore stagione 1995 - 1996 approvazione contabilità consuntiva
- 185 Lavori di ricostruzione e risanamento murature di contenimento strada Pozza - Santuario Salette: approvazione conto finale di lire 20.551.366 + I.V.A. Ditta Comper Giorgio
- 186 Delimitazione dei centri abitati

Seduta del 23/07/1996

- 187 Lavori di completamento scuola elementare fr. Moscheri - approvazione 1° variante progettuale
- 188 Lavori di completamento scuola elementare fr. Moscheri - opere di impianti di elevazione: determinazione modalità di esecuzione lavori - lire 48.000.000
- 189 Lavori di completamento strada di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza - 1° stralcio - determinazione finanziamento definitivo - lire 2.187.000.000 contributo P.A.T. e 243.000.000 mutuo C.DD.PP.
- 190 Lavori di completamento strada di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza - 1° stralcio - determinazione modalità di affidamento lavori - lire 1.170.000.000 a base d'appalto
- 191 Lavori di ampliamento parco giochi scuola materna fr. Pozza - affidamento incarico direzione lavori a geom. Mariotto Franco - misura - contabilità e liquidazione per lire 2.315.156
- 192 Liquidazione spese sostenute dall'economista comunale nel 2° trimestre 1996 per lire 1.000.000

Seduta del 30/07/1996

- 193 Prelevamento di somme dal fondo di riserva spese impreviste - cap. 2710 spesa - lire 400.000
- 194 Lavori di completamento struttura ricreativo - culturale - ricognizione finanziamento definitivo e impegno di spesa lire 208.872.688

- 195 Liquidazione fatture varie per lire 16.640.874
- 196 Liquidazione lavoro straordinario prestato per esigenze del servizio elettorale in occasione delle elezioni politiche del 21/04/1996 di lire 2.373.436
- 197 Liquidazione spese elezioni politiche del 21/04/1996 per lire 1.012.976
- 198 Rideterminazione canone per i servizi relativi alla raccolta, l'allontanamento, la depurazione e lo scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti produttivi - anno 1994
- 199 Ripartizione e liquidazione dei diritti di segreteria riscossi nel mese di giugno 1996 di lire 72.000
- 200 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di giugno 1996 per lire 1.000
- 201 Servizio custodia cimiteri di Moscheri e Vanza - liquidazione compenso 1° semestre 1996 per lire 1.193.800 I.V.A. compresa
- 202 Sistemazione fioriere, fornitura e messa a dimora piante - liquidazione spesa di lire 1.547.936 I.V.A. compresa alla ditta Sala Enzo
- 203 Attività ricreativo culturali: organizzazione serate musicali - liquidazione spese di lire 3.302.300
- 204 Liquidazione fornitura coppa premio per la manifestazione "Marcia sul Pasubio" a Rizzi Cofar di lire 216.000
- 205 Legge 27/12/1985 n. 816 - status degli amministratori - rimborso ai datori di lavoro di permessi retribuiti - periodo marzo, aprile, maggio 1996 lire 1.055.800

Seduta del 08/08/1996

- 206 Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa per lire 1.161.935
- 207 Prelevamento di somme dal fondo di riserva di casa - cap. 2715 - spesa di lire 2.161.935
- 208 Lavori di realizzazione ramo di fognatura in fr. Pozza - allaccio degli scarichi acque nere della scuola per l'infanzia di Boccaldo: affidamento incarico direzione lavori all'ing. Stefano Kiniger per lire 5.855.273
- 209 Lavori di arredo urbano - piazzole per cassonetti R.S.U.: affidamento incarico direzione lavori all'arch. Cocco Francesco - misura - contabilità e liquidazione per lire 14.856.532
- 210 Lavori di realizzazione muro di sostegno lungo la strada forestale Tamberer Pian del Cheserle in loc. Madonnina - affidamento incarico direzione lavori a geom. Vito Rosa - misura - contabilità e liquidazione per lire 3.086.410 I.V.A. compresa
- 211 D. Lgs. 277/1991 - affidamento incarico valutazione del livello di esposizione al rumore dei lavoratori al sig. Maruzzo Ra per lire 900.000 + I.V.A.
- 212 1° variante Piano Regolatore Generale - liquidazione competenze e forniture lire 8.399.945 I.V.A. compr.
- 213 Lavori di realizzazione sede di associazioni annessa alla residenza protetta in Fr. Vanza - liquidazione acconto competenze e spese per progettazione all'ing. Giulio Martini per lire 3.791.917 + I.V.A.

- 214 Lavori di formazione parcheggio in fr. Spino - Liquidazione saldo competenze e spese per progettazione a Piergiorgio Gerola per lire 3.398.771 + I.V.A.
- 215 Lavori di protezione contro la caduta di massi in fraz. Spino - liquidazione competenze tecniche per progettazione a Maurizio Bisoffi per lire 16.137.503
- 216 Lavori di protezione contro la caduta di massi in fraz. Spino - Liquidazione competenze tecniche per relazione geologica - geotecnica al tecnico Renzo Santorum per lire 3.052.446
- 217 Incarico adempimenti previsti dal D. Lgs. 626/1994 - liquidazione competenze tecniche al tecnico Moruzzo Randazzo per lire 1.500.000 + I.V.A.
- 218 Lavori di sistemazione parete rocciosa in località Salette - liquidazione saldo competenze e spese per progettazione a dott. Marco Cavalieri per lire 8.585.000
- 219 Lavori di sistemazione viabilità in fr. Porte: liquidazione competenze tecniche per elaborazione tipo di frazionamento a Claudio Battisti per lire 1.878.000 + I.V.A.
- 220 Liquidazione competenze tecniche per frazionamento area scuola elementare di Moscheri al tecnico Giovanni Laezza per lire 43.100 + I.V.A.
- 221 Rinnovo abbonamento Leggi d'Italia e Giurisprudenza in C.D.
- 222 Chiusura degli uffici comunali

Seduta del 29/08/1996

- 223 Concorso pubblico per titoli ed esami al posto di assistente contabile VI° Q.F. - conferimento posto in organico
- 224 Spese in economia - lavori di rifacimento asfalti in fr. Pozza - approvazione e determinazione modalità di esecuzione lire 24.000.000

Seduta del 11/09/1996

- 225 Liquidazione fatture varie per lire 16.004.938
- 226 Liquidazione fornitura apparecchi di illuminazione per struttura ricreativo culturale per lire 6.312.415
- 227 Fornitura piastra elastica smorza cadute ditta Ora Giochi di Ala lire 514.080
- 228 Concessione in uso campo sportivo Moscheri all'U.S. Trambileno per la stagione agonistica 1996/1997
- 229 Liquidazione indennità chilometrica e di missione al personale dipendente dal 1° gennaio al 30 giugno 1996 di lire 2.207.273

Seduta del 17/09/1996

- 230 Lavori di completamento scuola elementare Fr. Moscheri - opere edili: autorizzazione al subappalto
- 231 Lavori di ristrutturazione impianti di pubblica illuminazione abitati di Porte - San Colombano - Vignali - ricognizione finanziamento definitivo di lire 159.130.480
- 232 Lavori di arredo urbano - piazzole per cassonetti immondizie - ricognizione finanziamento definitivo di lire 158.996.537

- 233 Lavori di straordinaria manutenzione opere di captazione e manufatti idropotabili - ricognizione finanziamento definitivo lire 20.000.000

Seduta del 19/09/1996

- 234 Lavori di realizzazione strada di collegamento tra le frazioni di Boccaldo e Pozza - 1° stralcio - approvazione bando di gara - base d'asta lire 1.770.000.000

Seduta del 24/09/1996

- 235 Deposito oneri urbanizzazione secondaria 1° semestre 1996 lire 33.961.022
- 236 Consorzio di vigilanza boschiva fra i comuni di Vallarsa e Trambileno - liquidazione bimestralità anno 1996 lire 14.166.667
- 237 Lavori di sdoppiamento rete fognaria in fr. Vanza - affidamento incarico di progettazione ing. Giulio Martini lire 19.415.703
- 238 Regolarizzazione proprietà in fr. Vanza - liquidazione competenze tecniche per incarico elaborazione frazionamento al tecnico Franco Mariotto lire 1.550.000
- 239 Regolarizzazione proprietà in fr. Vanza - liquidazione competenze tecniche per incarico elaborazione frazionamento geom. Franco Mariotto lire 1.350.000 + I.V.A.
- 240 D. Lgs. 277/1991 - incarico valutazione del livello di esposizione al rumore dei lavoratori - liquidazione competenze dott. Moruzzi Randazzo lire 900.000 + I.V.A.
- 241 Lavori di straordinaria manutenzione opere di captazione e manufatti idropotabili - affidamento incarico direzione lavori, assistenza, misura, contabilità e liquidazione Maraner Roberto lire 5.524.421
- 242 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di luglio 1996 lire 500
- 243 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di agosto 1996 lire 3.000
- 244 Ripartizione e liquidazione dei diritti di segreteria riscossi nel mese di luglio 1996 lire 2.001.775
- 245 Ripartizione e liquidazione dei diritti di segreteria riscossi nel mese di agosto 1996 lire 45.500
- 246 Spese in economia - lavori di posa barriere stradali e ringhiere parapetto: approvazione conto finale lire 17.741.000 + I.V.A. alla ditta Venturini Diego Remo
- 247 Liquidazione lavori di manutenzione ordinaria viabilità fr. Porte all'Impresa Cesso lire 3.767.200 + I.V.A.
- 248 Lavori di somma urgenza opere di protezione in fr. Spino lire 2.495.672 impresa Stoffella Remo
- 249 Lavori di consolidamento struttura polivalente - liquidazione spese lire 5.373.904 + I.V.A.

Seduta del 03/10/1996

- 250 Approvazione ruolo canone acqua potabile e canoni servizi di fognatura e depurazione scarichi provenienti dagli insediamenti civili lire 92.455.635

- 251 Lavori di sistemazione parete rocciosa tornante quota 1175 strada Giazzeria Rifugio Lancia - approvazione contabilità finale ditta Orben lire 79.697.267
- 252 Lavori di sistemazione parte rocciosa tornante quota 1.175 strada Giazzeria - Lancia liquidazione competenze tecniche per direzione lavori a Marco Cavalieri lire 1.300.000 + I.V.A. e cont.
- 253 Contratto n. 17 di rep. - atti privati - DD. 17/05/1996 per appalto lavori di sistemazione parete rocciosa tornante quota 1.175 strada Giazzeria - Lancia - svincolo cauzione a Ditta Orbari di lire 2.419.915
- 254 Lavori di sistemazione parete rocciosa tornante quota 1.175 strada Giazzeria - Lancia - approvazione riepilogo generale della spesa per lire 79.697.267
- 255 Fornitura dossi rallentatori di velocità Segnaletica Moderano lire 3.498.600 I.V.A. compresa
- 256 Spese in economia - lavori di fornitura e posa barriere strada comunale Toldo - Ca' Bianca - approvazione ditta Remo Stoffella lire 14.900.000
- 257 Lavori di costruzione della fognatura in Fr. Spino - deposito indennità di asservimento ed esproprio lire 1.561.690
- 258 Liquidazione spese elezioni politiche del 21/04/1996 - rideterminazione
- 259 Servizio raccolta - trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani: liquidazione saldo pro 1995 lire 7.889.539
- 260 Dipendente Adami Romina - inizio servizio 1° ottobre 1996
- 261 Dipendente Nicoletta Fogolari - ricognizione periodo di servizio dal 26/09/1994 al 25/09/1996

Seduta del 09/10/1996

- 262 Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa lire 10.600.000
- 263 Prelevamento di somma dal fondo di riserva di cassa - cap. 2715 - spesa lire 6.900.000
- 264 Liquidazione fatture varie lire 6.556.713
- 265 Liquidazione spese sostenute dall'economista comunale nel 3° trimestre 1996 lire 1.000.000
- 266 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di settembre 1996
- 267 Ripartizione e liquidazione dei diritti di segreteria riscossi nel mese di settembre 1996
- 268 Liquidazione fornitura decespugliatore e accessori a Lorenzi Maurizio per lire 2.099.250 + I.V.A.
- 269 Acquisto attrezzature tecniche per lo svolgimento di attività culturali Cavagna Lorenza lire 802.354 + I.V.A. a Cartoleria Marco
- 270 Lavori di sistemazione e ampliamento cimitero di Moscheri - opere di esumazione eseguite da Campana Marcello lire 105.810.000 + I.V.A.

Seduta del 23/10/1996

- 271 Fornitura e posa arredi sala convegni e biblioteca struttura ricreativo-culturale - Biblioteca Tecnocoop S.r.l.

- lire 45.282.000 + I.V.A. - Il Segno S.r.l. per corpi illuminanti e Auditorium lire 138.888.719 + I.V.A.
- 272 Lavori di ristrutturazione impianti di pubblica illuminazione abitati di Porte - San Colombano e Vignali: affidamento incarico direzione lavori - assistenza al collaudo - misura - contabilità e liquidazione ing. Marconi Giuseppe prev. Lire 4.591.626 + I.V.A.
- 273 Causa di usucapione parte p.f. 4624 - autorizzazione resistenza in giudizio e affidamento incarico difesa all'avv. Marco Sartori di Rovereto

Seduta del 14/11/1996

- 274 Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa
- 275 Prelevamento di somme dal fondo di riserva di cassa - cap. 2715 spesa
- 276 Lavori di ristrutturazione fabbricato V.V.F.F. - concessione anticipazione di lire 8.254.857 + I.V.A. a Galvani S.n.c.
- 277 Spese in economia lavori di ricostruzione murature di contenimento strada Pozza - Santuario Madonna delle Salette - approvazione e determinazione modalità di esecuzione lire 19.816.250 + I.V.A.
- 278 Lavori di sistemazione strada Giazzeria Malga Valli in loc. Monte Pazul - approvazione conto finale per lire 15.424.140 + I.V.A. a Venturini Conglomerati
- 279 Servizio insabbatura e sgombrò neve in Fr. Porte e Dosso - stagione invernale 1996/1997 - determinazione modalità affidamento
- 280 Manutenzione ordinaria strade comunali - fornitura materiale inerte e sale Aziende Agrarie per sale e Inerti Beseno per ghiaia totale lire 2.491.800 + I.V.A.
- 281 Acquisto personal computer presso la ditta CEA elettronica di Rovereto per lire 3.498.500 + I.V.A.
- 282 Acquisto cassetine zincate per esumazioni presso la ditta Lux Imbottiture (TV) per un totale di lire 689.100 + I.V.A.
- 283 Servizio sostituzione lampade impianti di illuminazione pubblica 1996: liquidazione interventi alla Ditta Mittempergher R. lire 458.150
- 284 Liquidazione fornitura saracinesche per acquedotto comunale alla Ditta tecnoforniture per lire 1.196.593
- 285 Liquidazione fornitura piastre elastiche smorza cadute alla Ditta Ora giochi per lire 533.120
- 286 Versamento migliorie boschive per lire 1.400.000
- 287 Concessione in uso locale palestra ed annesso spogliatoio ex scuole elementari Porte alla Signora Vergauwen Els in Dalbosco per lire 270.000
- 288 Piano Provinciale di promozione della cultura 1996 - 1998 - acquisto attrezzature tecniche per lo svolgimento di attività culturali per un totale di lire 2.537.000
- 289 Gestione calore: estensione servizio e approvazione preventivo di spesa stagione invernale 1996/1997 per presunte lire 71.073.506 per tutti gli edifici comunali
- 290 Servizio raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani - liquidazione acconto anno 1996 al Comprensorio per lire 48.862.957

- 291 Ricorso presso la Commissione Tributaria di 1° Grado - autorizzazione resistenza in giudizio e affidamento incarico difesa
- 292 Liquidazione fatture varie per lire 19.020.087
- 293 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di ottobre 1996 per lire 500
- 294 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel mese di ottobre 1996 per lire 4.500
- 295 Spese in economia - lavori di bonifica tratto strada forestale Tamberer - Pian del Cheserle liquidazione alla Ditta Orbari per lire 9.340.000

Seduta del 28/11/1996

- 296 Prelevamento di somme dal fondo di riserva ordinario - cap. 2705 spesa
- 297 Prelevamento di somme dal fondo di riserva di cassa - cap. 2715 spesa
- 298 Liquidazione fatture varie per lire 5.612.926
- 299 Recepimento accordo sindacale provinciale EE.LL. per il Triennio 1994/1996 - determinazione compenso orario al personale dipendente per lavoro straordinario
- 300 Liquidazione indennità chilometrica e di missione al personale dipendente dal 1° ottobre al 29 dicembre 1996
- 301 Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente nel periodo dal 01/10/1995 al 31/12/1995 per totali lire 1.084.200
- 302 Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal segretario comunale nel periodo dal 01/01/1996 al 30/09/1996 per lire 6.285.585
- 303 Liquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente nel periodo dal 01/01/1996 al 30/09/1996 per lire 3.760.610
- 304 Recepimento accordo sindacale provinciale EE.LL. per il triennio 1994/1996 attribuzione del nuovo trattamento economico al personale dipendente sig. Bisoffi Giambattista
- 305 Recepimento accordo sindacale provinciale EE.LL. per il triennio 1994/1996 attribuzione del nuovo trattamento economico al personale operaio di ruolo
- 306 Recepimento accordo sindacale provinciale EE.LL. per il triennio 1994/1996 attribuzione del nuovo trattamento economico al personale dipendente - impiegatizio di ruolo
- 307 Recepimento accordo sindacale provinciale EE.LL. per il triennio 1994/1996 attribuzione del nuovo trattamento economico al personale impiegatizio di ruolo
- 308 Riliquidazione del lavoro straordinario prestato dal personale dipendente per esigenze del servizio elettorale in occasione delle elezioni politiche del 21/04/1996 per lire 231.921
- 309 Liquidazione al dipendente a tempo determinato Fogolari Nicoletta del compenso equivalente alle ferie non godute per lire 2.146.600
- 310 Istituzione del servizio di pronta reperibilità

- 311 Affidamento incarico insabbiatura e sgombero neve Porte- stagione invernale 1996/1997 alla Ditta Zendri Saverio
- 312 Lavori di completamento scuola elementare fr. Moscheri: liquidazione acconto competenze tecniche per assistenza cantiere al Geom. Vito Rosa per lire 2.427.600
- 313 Lavori di straordinaria manutenzione opere di captazione e manufatti idropotabili: liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori al Geom. R. Maraner per lire 1.442.725
- 314 Lavori di arredo urbano - Piazzole per cassonetti R.S.U.: liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori all'Arch. Cocco F. per lire 3.428.430
- 315 Lavori di ampliamento e riordino cimitero di Moscheri: liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori al Arch. Gino Mezzetti per lire 12.379.967
- 316 Lavori di sistemazione viabilità interna fr. Vanza - liquidazione saldo competenze e spese progettazione al geom. Cristoforetti Franco per lire 22.754.256
- 317 Lavori di sistemazione strada Ca' Bianca - liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori al geom. F. Patoner per lire 2.230.650
- 318 Lavori di pavimentazione strada Malghe - Monte Pazul - liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori al geom. F. Patoner per lire 2.841.257
- 319 Lavori di potenziamento tronco di acquedotto in fr. Vanza - liquidazione forniture materiali e noli per complessive lire 3.098.786
- 320 Fornitura corpi illuminanti per struttura ricreativo-culturale per lire 11.490.640 alla Ditta IER srl
- 321 D. Lgs. - liquidazione competenze per incarico responsabile del servizio di prevenzione e protezione per lire 1.092.420 alla Dott. Moruzzo Randazzo
- 322 Lavori di completamento struttura ricreativo culturale - liquidazione competenze tecniche per progettazione impianti tecnologici al P.I. Franco Gatti per lire 910.350
- 323 Edificio scuole elementari palestra e magazzino comunale - affidamento incarico elaborazione pratica iscrizione N.C.E.U. al geom. Vito Rosa per lire 3.483.606
- 324 Struttura ricreativo culturale in Fr. Moscheri - affidamento incarico elaborazione pratica iscrizione N.C.E.U. al geom. Vito Rosa per lire 3.641.400
- 325 Lavori di completamento struttura ricreativo culturale - liquidazione acconto competenze tecniche per direzione lavori all'Arch. Francesco Cocco per lire 11.715.598
- 326 Attività ricreativo-culturali: organizzazione concerti di Natale

Seduta del 05/12/1996

- 327 Concessione in uso locali edificio ex scuole in fr. Porte all'Associazione La Montagnola - anno 1997
- 328 Concessione in uso campo sportivo Porte al Gruppo Sociale La Montagnola per l'anno 1996

Seduta del 12/12/1996

- 329 Liquidazione fatture varie per lire 20.500.163
- 330 Lavori di sistemazione e ampliamento cimitero Moscheri - concessione anticipazione
- 331 Affidamento servizio completo di tenuta stipendi alla Ditta Informatica trentina per lire 4.331.600
- 332 Manutenzione ordinaria strade comunali - liquidazione fornitura sale e materiale inerte per lire 2.808.498
- 333 Ex dipendente Carlo Patoner - determinazione ai soli fini pensionistici del trattamento economico virtuale in applicazione dell'accordo sindacale provinciale 25/03/1996
- 334 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di novembre 1996 per lire 300
- 335 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel mese di novembre 1996 per lire 2.435.398
- 336 Lavori di completamento scuola elementare di Moscheri - liquidazione spese allacciamento elettrico
- 337 Lavori di ristrutturazione edificio ex scuole in fr. Pozzacchio - affidamento incarico aggiornamento progetto al Geom. Vito Rosa per lire 11.483.223 presunte
- 338 Lavori di adeguamento impianto elettrico edificio ex scuole in fr. Porte - affidamento incarico progettazione al p.i. Luciano Zanotti per lire 6.808.228
- 339 Lavori di completamento scuola elementare fr. Moscheri - affidamento incarico collaudo tecnico-amministrativo all'Ing. Maurilio Pagliari per lire 1.913.925 presunte
- 340 Servizio di manutenzione ordinaria ascensore sede municipale - aggiornamento canone annuale
- 341 Rinnovo abbonamenti
- 342 Commissione per lo statuto e per il regolamento degli organi istituzionali - integrazione membri
- 343 Rete di fognatura fr. Porte - Dosso e Segà - affidamento manutenzione ordinaria e gestione tecnico-amministrativa all'Azienda Servizi Municipalizzati di Rovereto

Seduta del 19/12/1996

- 344 Legge 27/12/1985 n. 816 - status degli amministratori rimborso ai datori di lavoro di permessi retribuiti periodo giugno-ottobre 1996 Ditta Filtrati per lire 678.261
- 345 Liquidazione rimborso spese di viaggio agli amministratori comunali per lire 214.628
- 346 Liquidazione ai consiglieri comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01/12/1995 al 30/11/1996 per lire 3.200.000
- 347 Liquidazione agli assessori comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute di giunta tenutesi nel periodo dal 01/12/1995 al 30/11/1996 per lire 1.800.000
- 348 Liquidazione ai componenti della commissione elettorale dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute tenutesi nel periodo dal 01.01.96 al 30.11.96 per lire 1.200.00

- 349 Liquidazione rimborso spese di viaggio agli amministratori comunali per lire 1.170.672
- 350 Liquidazione agli assessori comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute della Giunta dal 01.12.95 al 30.11.96 per lire 3.550.000
- 351 Liquidazione ai Consiglieri Comunali dei gettoni di presenza per la partecipazione alle sedute consiliari tenutesi nel periodo dal 01.12.95 al 30.11.96 per lire 300.000
- 352 Liquidazione rimborso spese di viaggio agli Amministratori Comunali per lire 1.932.320
- 353 Liquidazione rimborso spese di viaggio agli Amministratori Comunali per lire 2.996.672
- 354 Liquidazione ai componenti della Commissione Edilizia Comunale per lire 1.300.000
- 355 Chiusura degli uffici comunali

Seduta del 30/12/96

- 356 Lavori di sistemazione cimitero Vanza - approvazione conto finale dei lavori a base d'asta per complessive lire 47.190.441
- 357 Lavoro di sistemazione cimitero di Vanza - liquidazione saldo competenze tecniche per direzione lavori all'Arch. Bertoluzza per lire 1.744.143
- 358 Lavori di sistemazione cimitero di Vanza - liquidazione competenze tecniche per collaudo statico cementi armati All'Ing. Passerini Bruna per lire 488.970
- 359 Contratto n. 104 di rep. Atti pubblici DD. 09/11/1994 per appalto lavori di sistemazione cimitero di Vanza - svincolo cauzione
- 360 Progetto 12/1996 - liquidazione fornitura materiali minuti per lire 1.115.749
- 361 Lavori di realizzazione locali uso attività associative annessi alla residenza protetta in fr. Vanza - assunzione mutuo con il Consorzio BIM Adige
- 362 Erogazione contributo all'Unione Sportiva Trambileno - anno 1996 per lire 7.000.000
- 363 18° edizione della marcia sul Pasubio organizzata dall'Associazione Proloco - liquidazione saldo contributo per complessive lire 1.002.250
- 364 Erogazione contributo all'Associazione ricreativo-culturale "Il Forte" anno 1996 per complessive 625.000
- 365 Stampa Statuto Comunale incarico alla ditta Candioli per lire 2.499.000
- 366 Manutenzione ordinaria impianto riscaldamento sede municipale - liquidazione spese riparazione rottura
- 367 Causa civile comune di Trambileno / Bisoffi ed altri - liquidazione spese legali
- 368 Strada Pasubio - ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa - liquidazione competenze e spese difesa
- 369 Attivazione punto di lettura - acquisto libri
- 370 Liquidazione competenze per collaborazione notiziario comunale "Voce Comune" al Giornalista Passerini Antonio per lire 500.000

- 371 Rivista notiziario del comune - aggiornamento costo stampa
- 372 Acquisto parte P.F. 685 in fr. Moscheri
- 373 Acquisto P.F. 693/1 in Loc. Salette
- 374 Spese in economia lavori di rifacimento asfalti in fr. Pozza: approvazione conto finale per lire 30.648.212 - Venturini Conglomerati
- 375 Acquisto attrezzature per il cantiere comunale per lire 7.235.676
- 376 Fornitura e posa arredi struttura ricreativo-culturale - affidamento incarico consulenza all' Arch. Cocco Francesco per lire 3.641.400
- 377 Lavori di realizzazione muro di sostegno lungo la strada forestale Tambarer - Pian del Cheserle in loc. Madonnina - affidamento collaudo opere in cemento armato
- 378 Lavori consolidamento versante roccioso in loc. Salette - determinazione finanziamento definitivo e provvedimenti conseguenti per complessive lire 146.743.037
- 379 Lavori di protezione contro la caduta di massi a monte dell'abitato di Spino - determinazione finanziamento definitivo e provvedimenti conseguenti per complessive lire 200.000.000
- 380 Approvazione schema atto di cessione terreno in uso gratuito a favore del Comune di Trambileno
- 381 Lavori di formazione parcheggio in loc. Spino - determinazione finanziamento definitivo e provvedimenti conseguenti per complessive lire 250.000.000
- 382 Rimborso oneri di urbanizzazione
- 383 Lavori di realizzazione locali uso attività associative annessi alla residenza protetta in fr. Vanza - determinazione finanziamento definitivo e provvedimenti conseguenti per lire 120.000.000
- 384 Acquisto nuovo carrello sabbiatore e alienazione mezzo fuori uso per lire 12.173.700 alla ditta Autonord
- 385 Alienazione neo costituita p.f. - p.ed.- 857 C.C. Trambileno
- 386 Lavori di sistemazione della viabilità in fr. Porte - determinazione finanziamento definitivo e provvedimenti conseguenti per complessive lire 520.000.000
- 387 Lavori di realizzazione raccordo viario in fr. Lesi - liquidazione indennizzo
- 388 Lavori di completamento e ristrutturazione impianti di depurazione Imhoff fr.ni Toldo, Vanza e Pozzacchio - approvazione variante progettuale
- 389 Lavori di costruzione parcheggio in fr. Pozzacchio - approvazione variante progettuale
- 390 Erogazione contributo alla Parrocchia di San Valentino di Vanza e Pozzacchio per lire 10.000.000
- 391 Fornitura e installazione prodotti software per il sistema informativo comunale - area tributi
- 392 Spese in economia - lavori di bonifica tratto strada forestale Tambarer - Pian del Cheserle - approvazione conto finale in lire 8.071.425
- 393 Fornitura contatori per rilevazione consumi idrici per complessive lire 7.241.150 alla Ditta Bosco e C (TO)
- 394 Concessione in uso terreno a favore della Famiglia Cooperativa di Trambileno
- 395 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nel mese di dicembre 1996 per lire 1.509.836
- 396 Riepilogo e conguaglio dei proventi dei diritti di segreteria riscossi nell'anno 1996
- 397 Destinazione parte p.f. 1193 C.C. Trambileno fr. Pozza
- 398 Riscossione del canone per i servizi relativi alla raccolta, allontanamento, depurazione e scarico delle acque di rifiuto provenienti da insediamenti produttivi - anno 1995 per lire 140.605.150
- 399 Spese in economia - ripristino asfalti in fr. Vanza: liquidazione spesa alla ditta venturini Conglomerati per lire 5.691.723
- 400 Corsi di aggiornamento per il personale - liquidazione spese
- 401 Liquidazione quota associativa U.N.C.E.M. anno 1996
- 402 Liquidazione quota associativa Trentini nel Mondo per l'anno 1996 - lire 100.000
- 403 Manutenzione ordinaria fognature - servizio di autospurgo - liquidazione spese al C10 per lire 2.080.400
- 404 Manutenzione ordinaria strade - servizio di spazzamento - liquidazione spese al C10 per lire 1.603.525
- 405 Attività ricreativo-culturali - liquidazione spese per lire 714.500
- 406 Manifestazione 8 settembre 1996 - liquidazione spese per lire 1.251.680
- 407 Manutenzione ordinaria impianto riscaldamento struttura ricreativo-culturale: liquidazione spese
- 408 Pulizie straordinarie edificio scuola elementare - liquidazione spese
- 409 Deposito oneri di urbanizzazione secondaria 2° semestre 1996
- 410 Prelevamento da deposito di somme vincolate
- 411 Liquidazione fornitura lavagna luminosa per lire 954.801 Marco Cartoleria
- 412 Liquidazione fornitura personal computer per lire 4.051.950 - Ditta CEA elettronica
- 413 Liquidazione fornitura cassetine zincate per esumazioni per lire 689.010 - Ditta LUX Imbottiture
- 414 Liquidazione fornitura attrezzatura per magazzino comunale per lire 5.027.750 Ditta galvagni Centro Vendite
- 415 Liquidazione fornitura dossi rallentatori di velocità per lire 3.498.600 - ditta Segnaletica Modenese
- 416 Liquidazione fatture varie per lire 2.715.066
- 417 Attività ricreativo-culturali: liquidazione spese sostenute per i concerti di Natale per lire 518.630
- 418 Ripartizione e liquidazione dei proventi dei diritti di stato civile riscossi nel mese di dicembre 1996
- 419 Riepilogo e conguaglio dei diritti di stato civile riscossi nell'anno 1996
- 420 Liquidazione spese sostenute dall'economista comunale nel 4° trimestre 1996 per lire 1.870.270
- 421 D.L. 626/94 - individuazione datore di lavoro.

Concessioni edilizie

N°	Data	Richiedente	Oggetto
1557	19.06.96	Lorenzi Bruna	Installazione deposito GPL - Cà Bianca
1558	19.06.96	Sala Enzo e Dino	Recinzione fondi di proprietà - Lesi
1559	21.06.96	Angheben Stefano	Installazione deposito GPL - Vanza
1560	28.06.96	Senter Elio	Muro di sostegno e recinzione - Boccaldo - Pernat Loredana
1561	10.07.96	Fogolari Walter	Installazione deposito GPL - Vanza
1562	11.07.96	C.A.I. S.A.T.	Fosse stagne per acque nere - Rifugio Lancia
1563	22.07.96	Maule Roberto	Ristrutturazione edificio - Moscheri - Marcolini Emanuela
1564	01.08.96	Del Bianco Antonio	Tinteggiatura facciate - Toldo
1565	08.08.96	Bisoffi Giuseppina	2° Variante alla Concessione 1480 - Cà Bianca - Bisoffi Fabio
1566	08.08.96	Zanvettor Giorgio	Realizzazione recinzione - Lesi
1567	08.08.96	Maffei Luigi	Tinteggiatura edificio - Lesi - Marcolini Liliana
1568	12.08.96	Candioli Renzo	Realizzazione di recinzione - Porte
1569	19.08.96	Lorenzi Ornella	Ristrutturazione e sopraelevazione - Cà Bianca
1570	19.08.96	Fogolari Giovanna	Sostituzione recinzione - Boccaldo
1571	20.08.96	Saffer Mario	Opere eliminazione barriere archit. - Boccaldo
1572	20.08.96	Bisoffi Attilio	1° variante alla Concessione 1383 - Pozza
1573	20.08.96	Maffei Luigi	2° variante alla Concessione 1415 - Lesi - Marcolini Liliana
1574	22.08.96	Maranelli Nicola	Ristrutturazione fabbricato - Porte
1575	23.08.96	Gasperini Alessandro	Completamento lavori - Porte - Simonetti Nicoletta
1576	26.08.96	Patoner Franco	Realizzazione 2° finestre tetto - Clocchi
1577	29.08.96	A.S.M. Rovereto	Costruzione cabina - Lesi
1578	29.08.96	Costruzioni e stabili	Tinteggiatura facciate - Porte
1579	18.09.96	Cristoforetti Rita	1° variante alla concessione 1421 - Pozza - Nardelli Mauro
1580	18.09.96	Fabrello Beniamino	2° variante alla concessione 1245 - Pozzacchio
1581	24.09.96	Parrocchia S. Valentino	Restauro Chiesa di S. Antonio - Pozzacchio
1582	25.09.96	Maraner Mauro	Tinteggiatura edificio - Porte
1583	30.09.96	Campagna Antonio	Ristrutturazione baito - Alpe Alba
1584	09.10.96	Salumificio Marsilli	Impianto privato distribuzione carburante - Porte
1585	10.10.96	Zanolli Aurelio	Costruzione poggolo - Dosso
1586	10.10.96	Rigo Marco	1° variante alla concessione 1269 - Pozzacchio - Azzolini Iole
1587	16.10.96	Grigolli Remo	1° variante alla concessione 1424 - Porte
1588	22.10.96	Marcolini Enrica	Installazione deposito GPL - Boccaldo
1589	24.10.96	Marfin spa	Sistemazione e cambio destinazione uso - Porte
1590	28.10.96	Sani Danilo	2° variante alla concessione 1466 - Porte - Marchi Andreina
1591	29.10.96	Calliari Stefano	Nuova casa di abitazione - Toldo - Degaspero Laura
1592	04.11.96	Angheben Marco	Tinteggiatura edificio - Vanza
1593	07.11.96	Lorenzi Attilio	Ristrutturazione finestre - Moscheri
1594	07.11.96	Aita Francesco	1° variante alla concessione 1374 - Porte - Rocchetti Maria
1595	07.11.96	Tomazzoni Enrico	Costruzione scala esterna - Dosso
1596	08.11.96	Tomezzoli Renato	Installazione deposito GPL - Spino
1597	11.11.96	Marcolini Bruno	Nuovi serramenti e sistemazione piazzale
1598	12.11.96	Costruzione e stabili	1° variante alla concessione 1435 - Porte
1599	13.11.96	Bisoffi Gisella	Sostituzione ante ad oscuro - Vanza - Bisoffi Teresa
1600	13.11.96	Marisa Giuseppe	Movimenti terra - Pazul
1601	13.11.96	Marisa Giuseppe	2° variante alla concessione 1361
1602	14.11.96	Ponticelli Giuseppe	2° variante alle concessioni 1458/1541 Cà Bianca
1603	14.11.96	Plazzer Patrizia	Pavimentazione terrazzo - Pozzacchio
1604	14.11.96	Cobbe Lino	Rifacimento tetto - Pozzacchio
1605	14.11.96	Maule Ivano	1° variante alla concessione 1447 - Pozzacchio
1606	20.11.96	Comper Giorgio	1° variante alla concessione 1529 - Pozza
1607	20.11.96	Marsilli Remo	Manutenzione tetto - Porte
1608	21.11.96	Moresco Fedele	Deposito GPL - Moscheri
1609	27.11.96	Parrocchia S. Maria	Realizzazione porta esterna - Porte
1610	16.11.96	Comper Giuseppe	1° variante alla concessione 1369 - Giazzeria